

NOTE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA

**IN PROVINCIA DI TRENTO
2019**



Periodico trimestrale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento
Anno 2019, n. 1-4

Registrazione del Tribunale di Trento n. 402 del 4.6.1983
Direttore responsabile: Alberto Olivo

Direzione e redazione:
Camera di Commercio I.A.A. di Trento
Ufficio Studi e Ricerche
Via S. Trinità, 24 - 38122 TRENTO
Tel. 0461 887329-330
studi@tn.camcom.it

A cura di: Ufficio Studi e Ricerche

Copertina: Agf Bernardinatti Foto, Plus Communications
Composizione grafica: Publistampa di Casagrande Silvio & c. snc

La pubblicazione è disponibile anche sul sito: www.tn.camcom.it
Riproduzione, parziale o totale, e diffusione autorizzata con la citazione della fonte
ISSN 2532-6260

S O M M A R I O

AVVISO AL LETTORE.....	pag.	9
1. QUADRO DI SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA.....	pag.	11
1.1 La situazione internazionale	“	11
1.2 Il quadro nazionale.....	“	11
1.3 La situazione provinciale.....	“	12
1.3.1 <i>L'andamento del valore della produzione e del fatturato</i>	“	12
1.3.2 <i>Gli orizzonti del mercato delle imprese</i>	“	13
1.3.3 <i>La situazione occupazionale e le ore lavorate</i>	“	14
1.3.4 <i>Le opinioni degli imprenditori sulla congiuntura</i>	“	15
1.4 Il mercato del lavoro	“	16
Tab. 1.1 Indagine trimestrale sulla congiuntura. Valore della produzione. Variazioni percentuali sul corrispondente trimestre dell'anno precedente.....	“	18
Tab. 1.2 Indagine trimestrale sulla congiuntura. Fatturato. Variazioni percentuali sul corrispondente trimestre dell'anno precedente.....	“	19
Tab. 1.3 Indagine trimestrale sulla congiuntura. Andamento del fatturato. Anno 2019	“	20
Tab. 1.4 Indagine trimestrale sulla congiuntura. Ripartizione del fatturato. Anno 2019	“	21
Tab. 1.5 Indagine trimestrale sulla congiuntura. Occupazione. Variazioni percentuali sul corrispondente trimestre dell'anno precedente.....	“	22

2. PROGETTO EXCELSIOR – LE PREVISIONI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE TARENTINE	pag.	23
3. LE ESPORTAZIONI E LE IMPORTAZIONI	pag.	25
Tab. 3.1	Importazioni ed esportazioni per paesi. Anno 2019 (valori in euro).....	“ 26
Tab. 3.2	Importazioni ed esportazioni per prodotto. Anno 2019 (valori in euro)	“ 27
Tab. 3.3	Importazioni ed esportazioni. Serie storica 1986-2019 (valori in euro)	“ 28
4. I PRINCIPALI SETTORI DEL TESSUTO ECONOMICO TARENTINO	pag.	29
4.1	L'industria.....	“ 29
3.1.1	<i>La cassa integrazione guadagni</i>	“ 30
4.2	Il Commercio	“ 30
3.2.1	<i>Il commercio al dettaglio</i>	“ 30
3.2.2	<i>Il commercio all'ingrosso</i>	“ 31
3.2.3	<i>Gli intermediari del commercio.....</i>	“ 32
4.3	Il turismo.....	“ 32
3.3.1	<i>Il movimento turistico alberghiero.....</i>	“ 32
4.4	L'agricoltura	“ 33
3.4.1	<i>Le coltivazioni</i>	“ 33
3.4.2	<i>Le produzioni agricole: serie storica.....</i>	“ 34
3.4.3	<i>Gli allevamenti zootecnici</i>	“ 34
3.4.4	<i>Gli iscritti all'Archivio Provinciale delle Imprese Agricole.....</i>	“ 34
4.5	I servizi alle imprese.....	“ 35
4.6	Le imprese artigiane.....	“ 35

Tab. 4.1	Movimento anagrafico delle imprese industriali. Imprese registrate.....	pag.	37
Tab. 4.2	Movimento anagrafico delle imprese industriali. Imprese attive	"	38
Tab. 4.3	Movimento anagrafico delle imprese industriali. Imprese iscritte	"	39
Tab. 4.4	Movimento anagrafico delle imprese industriali. Imprese cancellate	"	40
Tab. 4.5	Ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni per rami di attività economica.....	"	41
Tab. 4.6	Ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni. Serie storica 1978-2019	"	42
Tab. 4.7	Distribuzione esercizi commerciali per specializzazione merceologica.....	"	43
Tab. 4.8	Imprese registrate del commercio all'ingrosso per categoria di attività	"	44
Tab. 4.9	Imprese registrate degli intermediari del commercio	"	45
Tab. 4.10	Movimento turistico. Anno 2019	"	46
Tab. 4.11	Movimento turistico. Variazioni percentuali 2019/2018	"	47
Tab. 4.12	Movimento turistico alberghiero. Serie storica 1968/2019	"	48
Tab. 4.13	Produzione di uva (dati espressi in 100 kg).....	"	49
Tab. 4.14	Produzione di uva. Serie storica 1965-2019 (dati espressi in 100 kg)	"	50
Tab. 4.15	Produzione di mele. Produzione per varietà (dati espressi in Tonnellate).....	"	51
Tab. 4.16	Produzione di mele e pere. Serie storica 1969-2019 (dati espressi in 100 kg)	"	52
Tab. 4.17	Archivio provinciale delle imprese agricole. Situazione al 31 dicembre 2019.....	"	53
Tab. 4.18	Servizi alle imprese. Tasso di natalità, mortalità e di crescita delle imprese.....	"	54
Tab. 4.19	Movimento anagrafico delle imprese artigiane. Imprese registrate, attive, iscritte e	"	55
	cancellate. Anni 2000-2019.....		
Tab. 4.20	Imprese artigiane registrate per settori di attività economica. Tasso di natalità, mortalità e crescita delle imprese	"	56
Tab. 4.21	Movimento anagrafico delle imprese artigiane. Imprese registrate per settore di attività economica. Anni 2009-2019	"	57
Tab. 4.22	Imprese artigiane registrate per forma giuridica alla fine degli anni considerati.....	"	58

5. LA STRUTTURA DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE TRENINO.....	pag.	59
5.1 Le imprese giovanili.....	“	60
5.2 Le imprese femminili	“	60
5.3 Le imprese straniere	“	61
Tab. 5.1 Movimento anagrafico delle imprese. Anni 2000-2019.....	“	63
Tab. 5.2 Imprese registrate per settori di attività economica. Tasso di natalità, mortalità e crescita delle imprese	“	64
Tab. 5.3 Imprese registrate per forma giuridica.....	“	65
Tab. 5.4 Imprese registrate per Comunità di Valle. 2019.....	“	66
Tab. 5.5 Imprese giovanili per settore di attività. 2019	“	67
Tab. 5.6 Imprese femminili per settore di attività. 2019.....	“	68
Tab. 5.7 Imprese individuali con titolare extra Ue per settore di attività economica. 2019	“	69
Tab. 5.8 Imprese individuali con titolare extra Ue per i principali stati di nascita. 2019.....	“	70
6. LO STATO DI SALUTE DEL SISTEMA PRODUTTIVO.....	pag.	71
6.1 I fallimenti e i protesti.....	“	71
Tab. 6.1 Fallimenti dichiarati dai tribunali di Trento e Rovereto. Serie storica 1979-2019	“	73
Tab. 6.2 Fallimenti dichiarati dai tribunali di Trento e Rovereto. Per forma giuridica. Per settore di attività economica.....	“	74
Tab. 6.3 Protesti levati in provincia di Trento. Cambiali, tratte non accettate, assegni bancari, tratte accettate. Serie storica 1981-20179	“	75
Tab. 6.4 Protesti levati in provincia di Trento. Cambiali, tratte non accettate, assegni bancari, tratte accettate. Numeri Indice (base 1981 = 100). Serie storica 1981-2019	“	76

7. CREDITO E RISPARMIO pag. 77

7.1 Il credito “ 77

Tab. 7.1 Prestiti a residenti e raccolta da residenti in provincia di Trento (milioni di euro)..... “ 78

8. I PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL TRENINO pag. 79

8.1 Punti di forza..... “ 79

8.1.1 *Elevato livello di benessere*..... “ 79

8.1.2 *Buona qualità della vita* “ 79

8.1.3 *Il buon sistema di welfare*..... “ 79

8.1.4 *Buoni livelli di scolarizzazione e di istruzione secondaria*..... “ 80

8.1.5 *Formazione e ricerca scientifica*..... “ 80

8.1.6 *Elevato investimento in ricerca e sviluppo* “ 81

8.1.7 *Ottima gestione dei rifiuti ed elevata produzione di energia da fonti rinnovabili*..... “ 81

8.2 Punti di debolezza “ 81

8.2.1 *Contenuto tasso di crescita del Prodotto interno lordo e del Pil pro capite* “ 81

8.2.2 *Debolezza dei consumi medi familiari*..... “ 81

8.2.3 *Ridotta dimensione media delle aziende*..... “ 82

8.2.4 *Scarsa incidenza dei settori a più elevata intensità tecnologica*..... “ 82

8.2.5 *Limitata internalizzazione del sistema produttivo trentino* “ 82

8.2.6 *Mercato del lavoro*..... “ 83

8.2.7 *Divario di genere nel mercato del lavoro*..... “ 83

8.2.8 *Il mercato del credito*..... “ 84

8.2.9 *Progressivo invecchiamento della popolazione* “ 84

AVVISO AL LETTORE

È ormai una tradizione che l'Ufficio studi e ricerche si presenti con una "Nota sulla situazione economica in provincia" dell'anno precedente.

Il lavoro ha lo scopo di delineare un quadro economico-congiunturale relativo all'ultimo anno, rielaborando, sinteticamente, i dati attinenti ai settori più rilevanti del tessuto economico provinciale.

Una delle fonti prevalentemente impiegate nella presente nota è rappresentata dall'indagine campionaria congiunturale, condotta a partire dal 1973 e modificata negli anni estendendo lo studio ai principali ambiti economici caratteristici dell'economia locale.

Si è proceduto, fra le altre cose, ad un consistente rafforzamento della numerosità campionaria complessiva ed all'implementazione di un sofisticato algoritmo di selezione casuale del campione di imprese in modo da garantire una elevata rappresentatività ed una buona significatività degli aspetti congiunturali indagati, costituiti sia da valori quantitativi che da giudizi opinionistici di tipo qualitativo.

A partire dal 2012 si è inoltre provveduto al potenziamento del campione introducendo anche le aziende con un numero di addetti compreso tra 1 e 4, in precedenza non indagate.

1. QUADRO DI SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

1.1 La situazione internazionale

L'economia mondiale nel 2019 ha rallentato per il secondo anno consecutivo. Nei primi sei mesi i risultati economici mondiali sono stati particolarmente contenuti mentre la seconda metà dell'anno si è contraddistinta per un andamento piuttosto altalenante che non ha indicato una chiara direzione del futuro ciclo economico. Il commercio internazionale è tornato ad espandersi nel terzo trimestre (+2,6% su base tendenziale) ma le prospettive per gli ultimi mesi dell'anno sono rimaste incerte, legate alle continue tensioni tra Stati Uniti e Cina. A fine 2019, il primo accordo commerciale tra i due Paesi, preliminare per una discussione più ampia sui reciproci rapporti economici, ha ridotto le tensioni in atto dall'inizio del 2018, anche se i dazi in vigore sono rimasti nel complesso più elevati rispetto ai ventiquattro mesi precedenti.

Il rallentamento economico mondiale, condiviso dalla maggior parte delle principali economie, ha portato le diverse banche centrali a rivedere in direzione più espansiva le proprie politiche monetarie e nella parte finale del 2019 si sono resi visibili i primi effetti di tali misure; la crescita globale si è stabilizzata, i mercati azionari hanno registrato una fase di crescita e i principali indicatori congiunturali hanno recuperato di valore. Si tratta di segnali deboli che hanno comunque suggerito come sia stata evitata una spirale recessiva ma che non sono bastati per indicare l'inizio di una svolta. A fine anno i principali analisti internazionali convergevano verso la previsione di un 2020 con tassi di crescita non molto distanti da quelli visti nel 2019.

La recente emergenza legata alla diffusione del coronavirus ha però modificato sensibilmente le stime e gli scenari formulati a fine 2019.

L'impatto del danno prodotto dall'epidemia dipenderà dalla rapidità della messa in campo delle misure di contenimento del virus e dalla quantità di risorse che verrà destinata al sostegno dell'economia reale. Le prime indicazioni dell'impatto di Covid-19 sull'economia cinese sono peggiori di quanto inizialmente previsto; nel primo trimestre del 2020 è atteso un forte calo del Pil del paese asiatico (il primo da quando ha iniziato a comunicare i dati trimestrali nel 1992), mentre le esportazioni a gennaio e febbraio sono calate di oltre il 17%.

Agenzie e analisti internazionali propongono stime diverse degli effetti del contagio sull'economia ma tutti convergono nell'affermare con certezza che ci saranno delle ripercussioni negative più o meno rilevanti a seconda della durata e della portata di questa emergenza.

1.2 Il quadro nazionale

L'economia italiana anche nel 2019 è stata caratterizzata da una bassa crescita della produttività. Il Pil della seconda metà dell'anno ha evidenziato un modesto aumento, di intensità uguale a quello dei primi due trimestri (+0,1%). La lieve crescita è stata alimentata dal contributo positivo della domanda nazionale (+0,2%) spinta dal recupero dei consumi privati. La componente estera, invece, ha fornito un contributo negativo a seguito del rallentamento delle esportazioni di beni e servizi e dell'incremento delle importazioni. Anche i dati sulla fiducia delle famiglie hanno mostrato a fine anno un orientamento negativo. L'indice del clima di fiducia dei consumatori ha segnato, invece, una forte flessione a seguito del peggioramento di giudizi e attese sulla situazione economica italiana e dall'aumento dei timori sulla situazione occupazionale. L'indice di fiducia delle imprese ha registrato, invece, un lieve aumento legato all'evoluzione positiva dei giudizi e delle attese sugli ordini nel settore dei servizi.

L'effetto del periodo di emergenza causato dall'epidemia del nuovo coronavirus sull'economia italiana, che già prima di questa situazione non viveva un momento particolarmente favorevole, è uno dei temi più dibattuti di questo periodo. È chiaro ormai a tutti gli analisti che l'emergenza sanitaria lascerà in eredità un profondo impatto negativo il cui superamento dipenderà dalle misure concrete messe in campo a sostegno delle attività produttive sia a livello italiano che a livello europeo.

1.3 La situazione provinciale

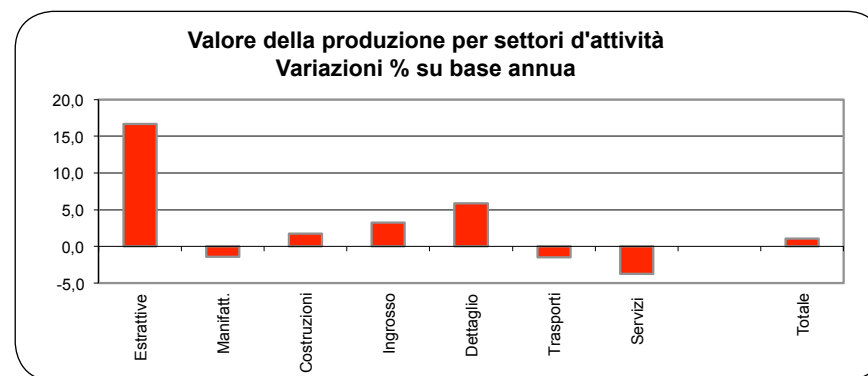
L'economia trentina a fine 2019 ha confermato lo scenario di rallentamento che si andava delineando già dai primi mesi dell'anno, ma che ha assunto connotati più marcati nel secondo semestre. Questa frenata è legata in parte alla situazione di stagnazione che ha interessato l'economia italiana nel suo complesso e che, per la prima volta da quasi un triennio, ha prodotto una contrazione del fatturato realizzato fuori provincia e in parte da un rallentamento delle esportazioni. Solo la domanda locale ha confermato una discreta tenuta, caratterizzandosi per una crescita moderatamente positiva.

L'occupazione ha risentito di questo quadro di rallentamento ed è risultata stabile o leggermente negativa durante tutti i trimestri dell'anno. Le ore lavorate hanno mostrato una tendenza alla graduale decelerazione, per poi contrarsi negli ultimi tre mesi del 2019. In sostanza, il 2019 ci ha lasciato in eredità un contesto economico di crescita molto rallentata e un quadro occupazionale stagnante. Questa situazione, già di per sé fragile, ora ulteriormente compromessa in seguito all'"emergenza Coronavirus", aumenta significativamente le probabilità che il 2020 si possa caratterizzare per una recessione sull'entità della quale è ancora prematuro pronunciarsi.

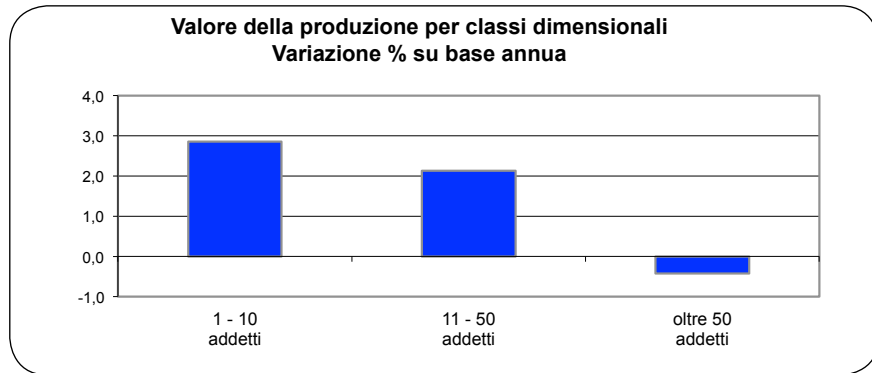
1.3.1 L'andamento del valore della produzione e del fatturato

Nel 2019 il valore della produzione è aumentato complessivamente dell'1,1% rispetto all'anno precedente, mentre il fatturato ha segnato una crescita dell'1,7%.

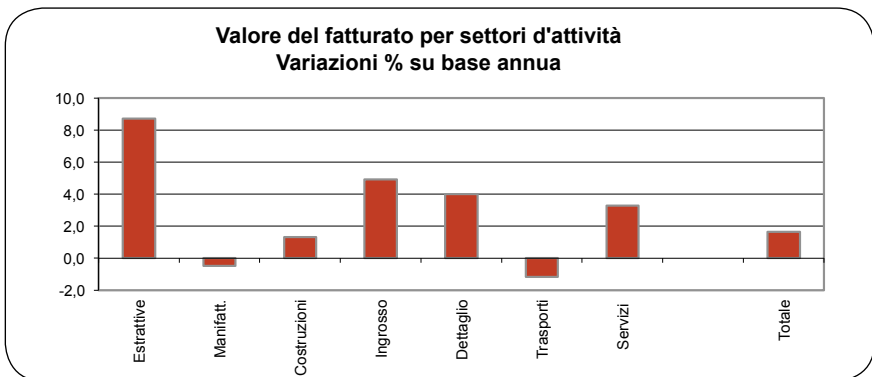
I settori che si sono caratterizzati per una variazione decisamente positiva del valore della produzione su base tendenziale sono stati il comparto estrattivo (+16,7%), il commercio al dettaglio (+5,8%) e il commercio all'ingrosso (+3,2%). Le costruzioni hanno evidenziato una crescita più contenuta (+1,7%), mentre i servizi alle imprese (-3,7%), i trasporti (-1,5%) e il manifatturiero (-1,4%) si sono caratterizzati per una contrazione dei ricavi delle vendite.



La variazione tendenziale del valore della produzione è risultata positiva per le unità più piccole, con meno di 10 addetti (+2,9%) e per le medie imprese (+2,1%). Le grandi imprese con oltre 50 addetti hanno registrato, invece, una contrazione, seppur contenuta, del valore della produzione (-0,4%).

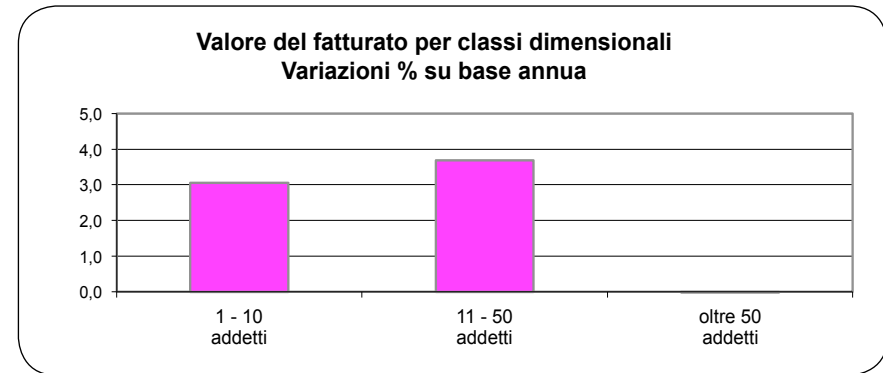


Per quanto riguarda il fatturato, i settori che hanno realizzato un incremento tendenziale sono stati soprattutto il comparto estrattivo (+8,7%), il commercio all'ingrosso (+4,9%) e al dettaglio (+4,0%) e i servizi alle imprese (+3,3%). Più contenuta la crescita sperimentata dalle costruzioni (+1,3%) e leggermente negativa quella del comparto manifatturiero (-0,5%).



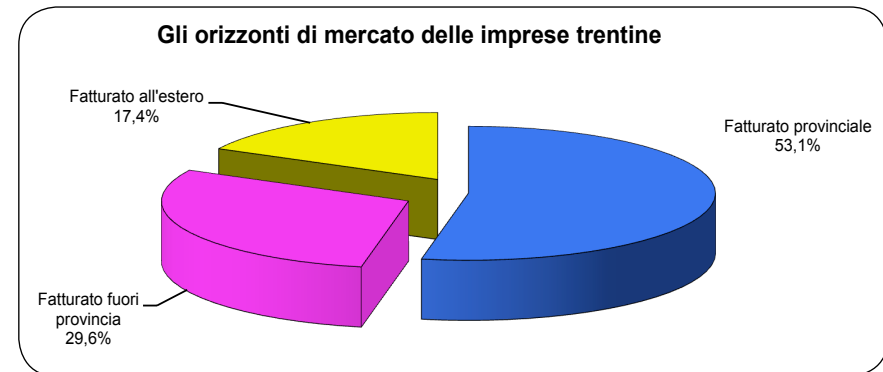
Per classi dimensionali, la variazione tendenziale del fatturato è risultata positiva per le unità più piccole, con meno di 10 addetti (+3,0%) e con un numero di addetti compreso tra 11 e 50 (+3,7%).

Le imprese più grandi hanno registrato una stabilità dei ricavi e delle vendite rispetto all'anno precedente.



1.3.2 Gli orizzonti del mercato delle imprese

La distribuzione delle vendite nel corso del 2019 ha interessato il territorio provinciale per il 53,1%, il territorio nazionale per il 29,6% e i mercati esteri per il 17,4%.



Oltre allo sguardo d'insieme, è opportuno entrare nel dettaglio di ogni settore in quanto, ciascuno di essi presenta delle peculiarità. Sulla maggiore o minore propensione degli operatori di un determinato comparto economico ad operare in aree circoscritte (provinciale o regionale), in aree extra provinciali o extra nazionali incidono, infatti, diversi elementi tra i quali il tipo di attività svolta, il tipo di prodotti o servizi realizzati e la dimensione delle imprese, soprattutto per quanto riguarda la presenza sui mercati esteri. L'evidenza empirica sembrerebbe instaurare, infatti, una correlazione positiva tra la dimensione aziendale e il grado di internalizzazione delle imprese.

Il mercato locale incide in misura rilevante per il comparto delle costruzioni dove assorbe il 77,2% dell'ammontare complessivo del fatturato realizzato, contro il 22,4% del mercato nazionale. Anche il settore dei servizi alle imprese e del terziario avanzato presenta una forte rilevanza della clientela locale con un 53,2%, mentre il 44,7% riguarda quella extraprovinciale. L'ambito locale permane area privilegiata di attività anche per il commercio all'ingrosso che concentra il 59,5% delle proprie vendite sul mercato provinciale, il 36,2% su quello nazionale, mentre le esportazioni incidono per un 4,3%.

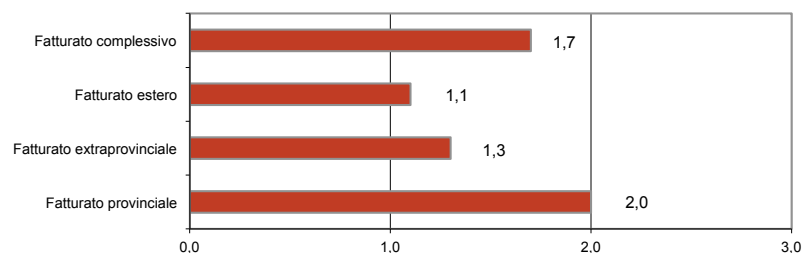
Il mercato locale appare molto importante anche per un altro comparto che presenta comunque valori significativi anche nel mercato italiano. Si tratta del settore estrattivo che registra una quota pari all'80,5% di vendite locali, all'8,7% di vendite nazionali e al 10,8% di vendite estere.

Più orientate ai mercati nazionale ed estero risultano le imprese manifatturiere. Il peso della componente nazionale è, infatti, molto rilevante (38,1%), come molto consistente (38,7%) risulta la percentuale di vendite effettuate all'estero contro il 23,2% locale. Il comparto manifatturiero rappresenta la componente del tessuto industriale trentino maggiormente legata al contesto internazionale, sia con grandi ditte (metalmecaniche, tessili e chimiche), sia con imprese più piccole.

Proiettate oltre i confini nazionali risultano anche le imprese di trasporto che raccolgono il 28,4% dei propri ricavi sulle tratte internazionali ed il 52,6% su quelle nazionali, mentre l'ambito provinciale incide per il 19,0%.

Per classi dimensionali, le imprese di più piccola dimensione risultano i soggetti economici più orientati ai mercati locali (81,4% del totale delle vendite). Le imprese più grandi invece presentano la maggiore vocazione internazionale (29,3%), ma con una significativa presenza anche locale (36,8%), dovuta alle imprese del commercio al dettaglio e dei servizi. Il 54,1% dei ricavi delle imprese con un numero di addetti compreso tra 11 e 50 proviene dal mercato provinciale, il 36,4% da quello nazionale e il 9,5% da quello estero.

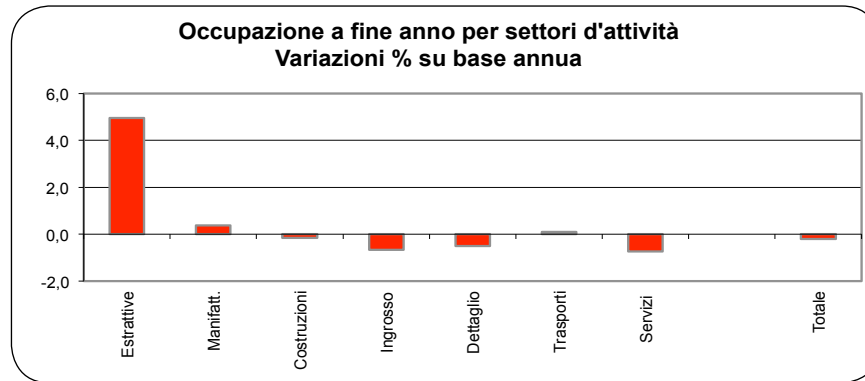
Variatione annua del fatturato per mercato di riferimento



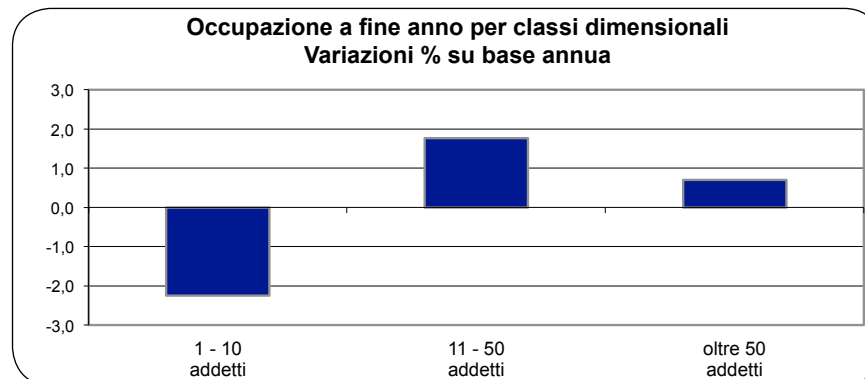
1.3.3 La situazione occupazionale e le ore lavorate

L'occupazione a fine 2019, in linea con i primi tre trimestri, ha evidenziato una lievissima contrazione (-0,2%). Le variazioni positive sono state realizzate dai settori dell'estrattivo (+9,2%), dove però i valori che costituiscono la base statistica sono molto contenuti, e del commercio all'ingrosso (+1,4%). Si sono ridotti, invece, gli addetti

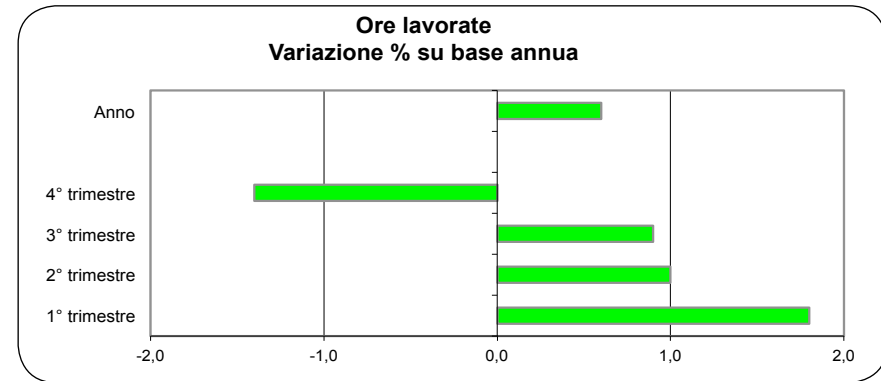
delle costruzioni (-0,5%), del commercio al dettaglio (-0,5%), dei trasporti (-1,0%) e dei servizi alle imprese (-0,3%).



Per classi dimensionali, l'andamento occupazionale è risultato negativo nelle imprese più piccole (-2,4% a fine anno), mentre è risultato in leggera crescita tra le medie (+1,6%) e le grandi imprese (+0,9%).



Le ore lavorate sono risultate complessivamente in lieve aumento su base annua (+0,6%).

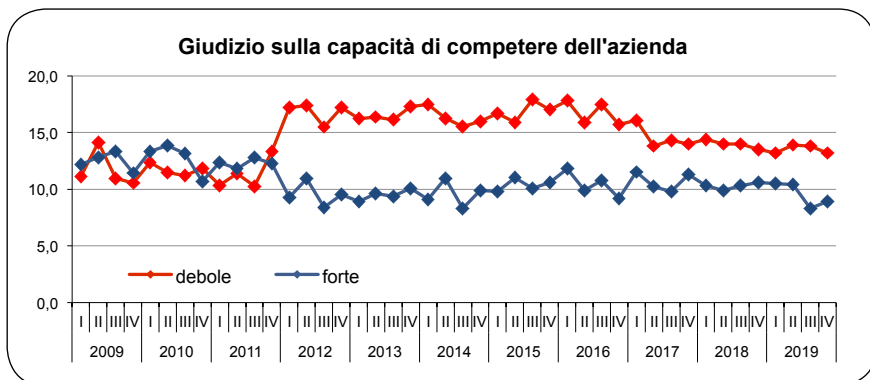


1.3.4 Le opinioni degli imprenditori sulla congiuntura

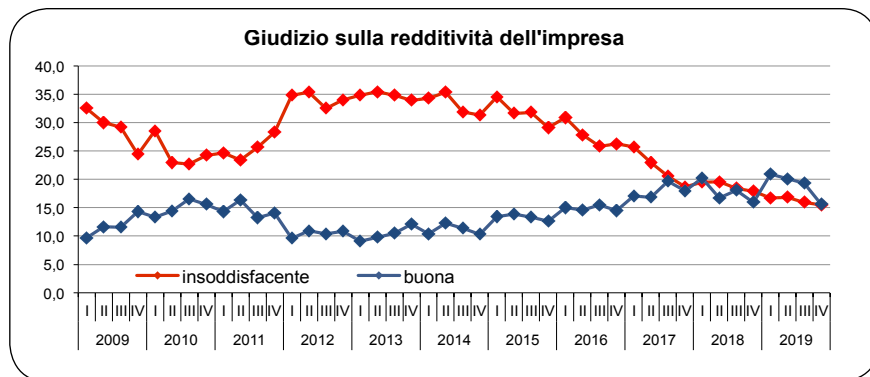
Il giudizio dato dagli imprenditori trentini sulla redditività e sulla situazione economica della propria impresa, ha evidenziato un deciso rallentamento rispetto ai periodi precedenti.

A fine anno, la percentuale di coloro che ritengono la situazione economica buona (15,6%) è diminuita di quasi 4 punti percentuali se confrontata ai tre mesi precedenti, ed è sostanzialmente uguale rispetto alla percentuale di coloro che la ritengono insoddisfacente (15,5%).

Il restante 68,9% la considera soddisfacente. Il saldo delle due posizioni contrapposte è quindi nullo e pari a +0,1%.

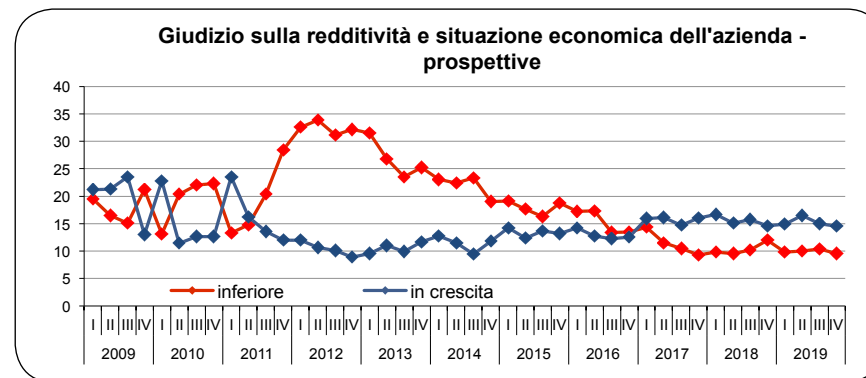


Considerando invece la risposta degli intervistati in relazione alla capacità di competere della propria impresa, una percentuale molto elevata (77,9%) ritiene a fine anno tale capacità “media”, l’8,9% “forte” e il 13,2% “debole”.



Le opinioni degli imprenditori in merito alla situazione dell’azienda in termini prospettici (arco temporale di un anno) permangono invece sui livelli ampiamente positivi; tuttavia è opportuno sottolineare che le risposte sono state raccolte nelle settimane antecedenti l’emergenza legata al Coronavirus e non sono quindi influenzate da

questo evento imprevisto. Le imprese che temono un peggioramento della propria situazione economica sono solo il 9,5%, mentre il 14,5% prevede un miglioramento. Il saldo risulta quindi, ancora una volta, decisamente positivo (+5,0%).



1.4 Il mercato del lavoro

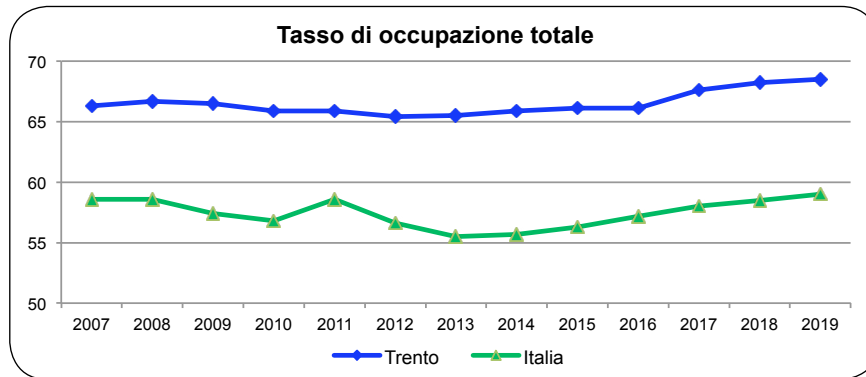
In provincia di Trento il numero dei disoccupati nel 2019 è stato pari a circa 13 mila unità, in aumento rispetto all’anno precedente di circa 1.000 unità. Il tasso di disoccupazione è cresciuto di due decimi di punto e si è attestato al 5,0% dal 4,8% del 2018.

Anche gli occupati sono aumentati (+0,4%) ed hanno aggiunto le 240 mila unità soprattutto grazie al contributo delle donne (circa 1.000 occupate in più). Il numero dei lavoratori è cresciuto leggermente nel settore agricolo (+0,4%) e in maniera più consistente in quello dei servizi (+2,0%), mentre si è contratto nell’industria (-2,8%).

Il tasso di occupazione ha raggiunto il 68,5% (contro il 68,2% del

2018), pari a circa dieci punti percentuali in più rispetto a quanto osservato a livello nazionale (59,0%).

Le forze di lavoro, vale a dire le persone che lavorano o cercano un'occupazione sono 253 mila (2.000 unità in più rispetto all'anno precedente) e sono costituite da 138 mila uomini e 115 mila donne.



INDAGINE TRIMESTRALE SULLA CONGIUNTURA
Valore della produzione
Variazioni percentuali sul corrispondente trimestre dell'anno precedente

Tab. 1.1

Settori di attività economica	1° trim. 2019	2° trim. 2019	3° trim. 2019	4° trim. 2019	Anno
Estrattive	26,4	9,7	14,7	27,9	16,7
Manifatturiere	-0,2	2,7	0,2	-8,3	-1,4
Costruzioni	1,4	-7,5	13,8	0,7	1,7
Commercio ingrosso	3,5	3,5	-1,2	8,3	3,2
Commercio dettaglio	7,8	9,0	5,5	1,8	5,8
Trasporti	-1,2	-2,0	-0,5	-2,0	-1,5
Servizi alle imprese	7,4	10,6	-12,4	-13,6	-3,7
Totale	2,9	3,4	1,3	-3,0	1,1
1 - 10 addetti	0,9	0,2	5,7	4,3	2,9
11 - 50 addetti	10,1	9,4	-2,9	-5,7	2,1
oltre 50 addetti	1,1	2,6	1,0	-6,1	-0,4

Fonte: Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento

INDAGINE TRIMESTRALE SULLA CONGIUNTURA
Fatturato
Variazioni percentuali sul corrispondente trimestre dell'anno precedente

Tab. 1.2

Settori di attività economica	1° trim. 2019	2° trim. 2019	3° trim. 2019	4° trim. 2019	Anno
Estrattive	4,4	3,5	14,5	12,0	8,7
Manifatturiere	-0,3	0,8	0,4	-2,6	-0,5
Costruzioni	5,3	-5,9	2,4	4,2	1,3
Commercio ingrosso	4,8	6,1	0,6	9,0	4,9
Commercio dettaglio	5,8	6,3	3,6	0,8	4,0
Trasporti	-0,2	-3,3	1,1	-1,9	-1,1
Servizi alle imprese	5,0	5,0	-3,3	5,9	3,3
Totale	2,6	1,8	1,0	1,3	1,7
1 - 10 addetti	1,0	3,2	1,9	5,5	3,0
11 - 50 addetti	10,0	4,6	0,2	1,1	3,7
oltre 50 addetti	0,6	-0,3	1,0	-1,3	0,0

Fonte: Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento

INDAGINE TRIMESTRALE SULLA CONGIUNTURA

Andamento del fatturato

Anno 2019

Tab. 1.3

Settori di attività economica	Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente del fatturato realizzato			
	in Trentino	in Italia	all'estero	in complesso
Estrattive	11,0	-9,6	9,8	8,7
Manifatturiere	-3,7	0,4	0,7	-0,5
Costruzioni	-2,3	15,7	46,1	1,3
Commercio ingrosso	7,1	0,1	19,6	4,9
Commercio dettaglio	4,0	-	-	4,0
Trasporti	0,4	-0,6	-3,1	-1,1
Servizi alle imprese	5,1	0,3	26,6	3,3
Totale	2,0	1,3	1,1	1,7
1 - 10 addetti	3,7	0,3	0,6	3,0
11 - 50 addetti	1,6	9,5	-4,5	3,7
oltre 50 addetti	0,4	-2,1	2,0	0,0

Fonte: Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento

INDAGINE TRIMESTRALE SULLA CONGIUNTURA

Ripartizione del fatturato

Anno 2019

Tab. 1.4

Settori di attività economica	Percentuale del fatturato realizzato			
	in Trentino	in Italia	all'estero	Totale
Estrattive	80,5	8,7	10,8	100,0
Manifatturiere	23,2	38,1	38,7	100,0
Costruzioni	77,2	22,4	0,4	100,0
Commercio ingrosso	59,5	36,2	4,3	100,0
Commercio dettaglio	100,0	0,0	0,0	100,0
Trasporti	19,0	52,6	28,4	100,0
Servizi alle imprese	53,2	44,7	2,1	100,0
Totale	53,1	29,6	17,4	100,0
1 - 10 addetti	81,4	16,0	2,6	100,0
11 - 50 addetti	54,1	36,4	9,5	100,0
oltre 50 addetti	36,8	33,9	29,3	100,0

Fonte: Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento

INDAGINE TRIMESTRALE SULLA CONGIUNTURA
Occupazione
Variazioni percentuali sul corrispondente trimestre dell'anno precedente

Tab. 1.5

Settori di attività economica	1° trim. 2019	2° trim. 2019	3° trim. 2019	4° trim. 2019
Estrattive	3,0	0,2	8,0	9,2
Manifatturiere	1,0	0,6	-0,2	0,0
Costruzioni	0,3	0,5	-0,9	-0,5
Commercio ingrosso	-3,7	-0,9	0,7	1,4
Commercio dettaglio	-1,3	-0,3	0,1	-0,5
Trasporti	1,9	-0,5	0,1	-1,0
Servizi alle imprese	-1,8	-1,0	0,3	-0,3
Totale	-0,3	-0,1	-0,1	-0,2
1 - 10 addetti	-2,2	-2,3	-2,0	-2,4
11 - 50 addetti	1,5	2,3	1,7	1,6
oltre 50 addetti	0,4	0,6	0,8	0,9

Fonte: Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento

2. PROGETTO EXCELSIOR – LE PREVISIONI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE TARENTINE

Secondo gli esiti dell'indagine annuale Excelsior¹, il sistema informativo per l'occupazione e la formazione di UNIONCAMERE-Ministero del Lavoro, nel 2019 l'andamento tendenziale della domanda di lavoro della Provincia di Trento registrava un aumento di 920 unità rispetto al 2018. Le previsioni di assunzioni hanno riguardato prevalentemente (il 69% dei casi) le imprese con meno di 50 dipendenti, un dato in linea con gli anni precedenti. La percentuale di imprese che ha manifestato l'intenzione di effettuare assunzioni ha raggiunto, insieme alla provincia di Bolzano, il 70% registrando un valore più elevato rispetto a quello nazionale che si attestava al 50,8%.

	entrate previste	imprese che assumono	contratti a tempo indeterminato	difficoltà di reperimento
2019	68.520	69%	12,9%	26%
2018	67.600	71%	10%	25%
2017	56.270	66%	10,5%	24%

Fonte: Bollettini annuali Progetto Excelsior, 2019, 2018, 2017.

La motivazione principale adottata dalle imprese per assumere è stata l'esigenza di sostituire il personale in uscita (33%), seguita dalla necessità di applicare soluzioni innovative (19%) e di introdurre nuove figure non presenti in azienda (17%). Con riferimento ai contratti

¹ Le pubblicazioni del Progetto Excelsior sono disponibili sul sito della CCIAA di Trento - sezione Studi e ricerche www.tn.camcom.it

di lavoro proposti, hanno prevalso quelli a tempo determinato con una percentuale del 67,3%, mentre le proposte di assunzioni stabili (a tempo indeterminato o con un contratto di apprendistato) hanno rappresentato il 12,9% del totale. Le altre tipologie contrattuali non hanno superato il 9%.

Le entrate previste si sono concentrate per lo più nel settore dei servizi (57,8% del totale, 39.600 unità), seguiti con un notevole distacco dal personale delle aree del commercio e della vendita (18,2%, 12.480), della logistica (9%, 6.190), della tecnica e della progettazione (7,9%, 5.400), della direzione e dei servizi generali (3,7%, 2.570) e dell'amministrazione (3,3%, 2.280). Con riferimento alla categoria dei servizi, le previsioni di nuovo personale si associavano, in particolare, alla richiesta di addetti alla ristorazione (22.520 unità), che insieme a quella di addetti per i servizi di alloggio e turistici (5.860), ha raggiunto le 28.380 unità. Il fabbisogno del comparto turistico e della ristorazione, insieme a quello del settore del commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli (7.710 unità), ha superato la metà del fabbisogno annuo previsto con il 52,6% del totale.

Per quanto riguarda i titoli di studio più richiesti, il 56% delle assunzioni programmate ha riguardato i candidati in possesso di una qualifica (3 anni) o di un diploma professionale (4 anni), per lo più negli indirizzi della ristorazione, meccanico e dei servizi alla vendita; l'indirizzo che ha raccolto maggiore interesse da parte delle imprese locali è quello della ristorazione che assorbe la metà del fabbisogno di questo titolo di studio (50,3%). Il 28% della domanda era rivolta a diplomati della scuola secondaria superiore (5 anni). Le offerte di lavoro degli imprenditori trentini sono state quindi rivolte per l'84% a diplomati, un dato in aumento rispetto all'anno precedente (69,3%) che rileva la preferenza per i profili con livelli di formazione medio-alti. A confermarlo è anche la diminuzione della percentuale della ricerca di profili in possesso solo del diploma di

scuola dell'obbligo che rispetto allo scorso anno si è più che dimezzata raggiungendo il 7% (20% nel 2018). La quota di assunzioni destinate al personale laureato è stata invece dell'11%, in crescita di un punto percentuale rispetto al 2018, ma inferiore di due punti percentuali rispetto a quella nazionale. Le lauree più richieste sono state quelle di indirizzo economico, ingegneristico e sanitarie.

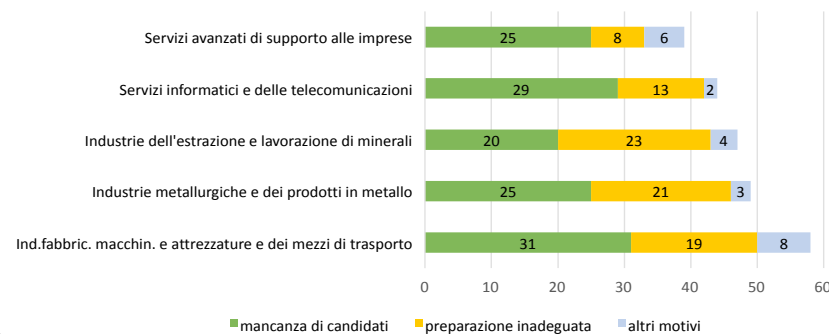
Con riferimento all'incontro tra la domanda di lavoro espressa dalle imprese e l'offerta presente sul mercato, si segnala che nel 2019 la difficoltà di reperimento ha riguardato il 26% dei contratti di lavoro che il sistema produttivo aveva intenzione di stipulare. Il primo fattore di difficoltà è dato dalla mancanza di candidati per i profili richiesti (16,1%), seguito dalla preparazione considerata inadeguata (7,4%). Ad avere maggiori difficoltà di reperimento sono state le imprese dei servizi di trasporto e delle fabbricazioni di macchinari e attrezzature (31%), dei servizi informatici e delle telecomunicazioni (29%), della metallurgia (25%) e dei servizi alle imprese (25%). In particolare mancavano alcune figure professionali del settore industriale quali gli operai specializzati (40,9%), in particolare riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili e operai elettricisti ed elettrotecnici, e i conduttori di impianti (33,9%).

Se si considera la ricerca di figure con età indicata dalle imprese in modo esplicito "fino a 29 anni", la mancanza di candidati ha raggiunto la percentuale del 29%. Le maggiori difficoltà di reperimento registrate hanno interessato per il 74% gli specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche, per il 69% gli addetti all'accoglienza, informazione e assistenza della clientela e per il 62% cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici. Dati che mettono in evidenza la necessità di migliorare il raccordo tra mondo del lavoro e formazione per rispondere alla richiesta di competenze utili per le imprese e aumentare allo stesso tempo le opportunità di lavoro per i giovani.

Le professioni più richieste in provincia nel 2019



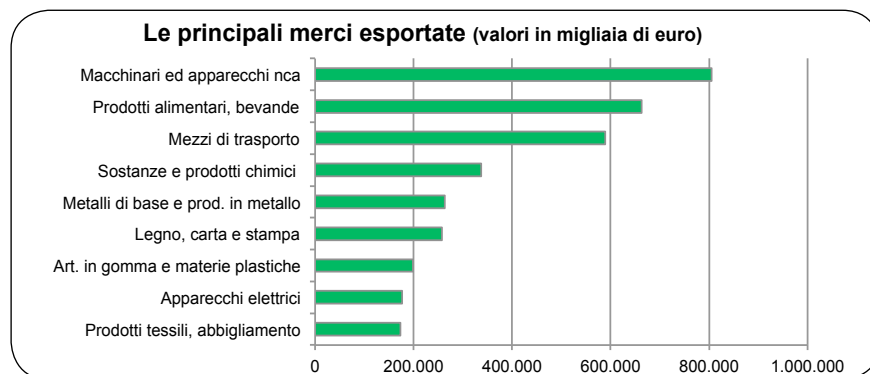
I settori con maggiore difficoltà di reperimento e i motivi (%)



3. LE ESPORTAZIONI E LE IMPORTAZIONI

Nel 2019, le esportazioni del Trentino hanno raggiunto il livello di 3.922 milioni di Euro, continuando a crescere per il terzo anno consecutivo anche se ad un ritmo decisamente più lento. Nel 2017 e nel 2018 la percentuale di aumento era stata rispettivamente dell'8,7% e del 6,6%, mentre nel 2019 si è attestata allo 0,1%. Dopo due anni decisamente positivi, che hanno visto il raggiungimento di valori importanti, l'export trentino ha quindi subito una battuta d'arresto e consegue un risultato inferiore a quello di Italia (+2,3%) e Nord Est (+2,3%). Il rallentamento dell'export è principalmente dovuto alla diminuzione delle vendite di legno e prodotti in legno, carta e stampa (-58 milioni rispetto al 2018), di sostanze e prodotti chimici (-44 milioni) e di macchinari ed apparecchi nca (-27 milioni).

I prodotti delle attività manifatturiere costituiscono il primo aggregato dell'export locale con il 95% del valore complessivo. La quota maggiore è da attribuire ai "macchinari ed apparecchi" (20,5%), seguono i "prodotti alimentari, bevande e tabacco" (16,9%), i "mezzi di trasporto" (15,0%) e le "sostanze e i prodotti chimici" (8,6%).

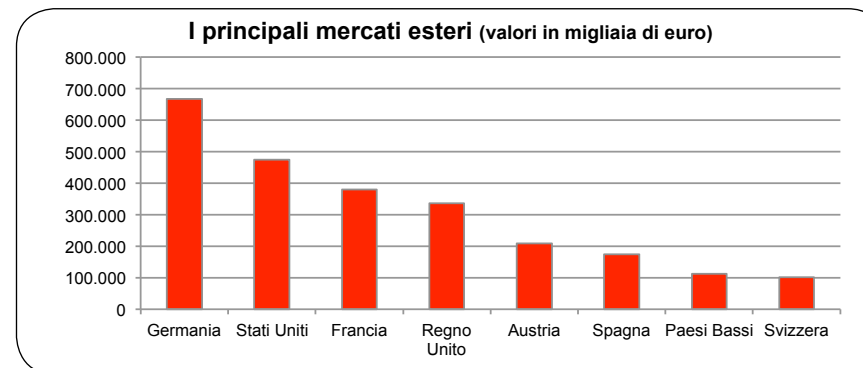


Il valore delle importazioni di merci è stato di 2.610 milioni di euro con un calo del 2,3% rispetto all'annata precedente. Il saldo positivo della bilancia commerciale si è dunque assestato sul valore di 1.312 milioni di euro.

Per quanto riguarda le importazioni, al primo posto si collocano i "mezzi di trasporto" con il 20,6%, seguiti da "legno, prodotti in legno, carta e stampa" con il 13,4% e dai "prodotti alimentari, bevande e tabacco" con l'11,2%.

Per quanto riguarda i mercati di destinazione dei prodotti trentini, con oltre 2.500 milioni di Euro l'Unione Europea (28 paesi) assorbe circa il 65% delle esportazioni; dalla medesima zona è derivato l'80% delle importazioni. L'Unione europea rappresenta quindi la principale direttrice per l'interscambio di merci con l'estero; nello specifico, si evidenzia una riduzione rispetto al 2018 sia nelle esportazioni (-1,0%) che nelle importazioni (-2,8%).

Considerando la graduatoria dei principali Paesi per valore di export, al primo posto si conferma la Germania che rappresenta per il territorio provinciale il mercato verso cui si sono dirette merci per un valore pari a 667 milioni di euro, pari al 17,0% delle vendite effettuate sui mercati internazionali. Seguono a distanza gli Stati Uniti con più di 475 milioni di euro (pari al 12,1% delle esportazioni complessive) e la Francia (381 milioni di euro, 9,7%).



IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI PER PAESI

Anno 2019 (Valori in Euro)

Tab. 3.1

PAESI	Importazioni	% sul totale	Var. % '19/'18	Esportazioni	% sul totale	Var. % '19/'18	Saldo
EUROPA	2.190.838.095	84,0	-1,7	2.835.860.529	72,3	-1,3	645.022.434
- Unione Europea (28)	2.095.085.292	80,3	-2,8	2.563.698.705	65,4	-1,0	468.613.413
AFRICA	11.729.763	0,4	0,4	86.382.649	2,2	25,9	74.652.886
AMERICA	132.557.916	5,1	-14,7	620.147.212	15,8	2,9	487.589.296
ASIA	273.966.398	10,5	-0,2	351.806.768	9,0	1,0	77.840.370
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	591.445	0,0	2,0	27.858.960	0,7	3,6	27.267.515
MONDO	2.609.683.617	100,0	-2,3	3.922.056.118	100,0	0,1	1.312.372.501
Germania	580.336.175	22,2	-8,5	667.623.113	17,0	-5,6	87.286.938
Stati Uniti	49.311.552	1,9	-6,1	475.718.211	12,1	9,6	426.406.659
Francia	423.165.320	16,2	0,5	381.116.214	9,7	4,0	-42.049.106
Regno Unito	64.912.411	2,5	-12,7	337.046.854	8,6	5,8	272.134.443
Austria	227.153.229	8,7	0,6	208.502.171	5,3	-9,5	-18.651.058
Spagna	110.459.444	4,2	8,2	174.224.193	4,4	19,0	63.764.749
Paesi Bassi	185.956.367	7,1	9,8	112.527.754	2,9	-4,2	-73.428.613
Svizzera	28.693.541	1,1	2,3	102.036.920	2,6	-7,6	73.343.379
...							
Cina	121.060.223	4,6	-2,3	68.225.415	1,7	-25,0	-52.834.808
Russia	7.938.268	0,3	22,6	46.480.946	1,2	-13,6	38.542.678
Giappone	50.618.665	1,9	-19,9	41.311.327	1,1	57,2	-9.307.338
India	35.160.940	1,3	-0,3	26.895.448	0,7	0,7	-8.265.492

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Istat

IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI PER PRODOTTO
Anno 2019 (Valori in Euro)

Tab. 3.2

PRODOTTI	Importazioni	% sul totale	Var. % '19/'18	Esportazioni	% sul totale	Var. % '19/'18	Saldo
Prodotti dell'agricoltura, della silv. e della pesca	58.448.171	2,2	-12,4	91.840.038	2,3	61,4	33.391.867
Prodotti dell'estraz. di minerali da cave e miniere	6.361.828	0,2	-17,7	8.954.281	0,2	1,8	2.592.453
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	2.454.325.240	94,0	-2,3	3.719.717.060	94,8	-1,4	1.265.391.820
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	291.283.756	11,2	5,5	662.991.174	16,9	6,1	371.707.418
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	134.643.487	5,2	22,5	173.551.818	4,4	4,8	38.908.331
Legno e prodotti in legno, carta e stampa	350.346.841	13,4	-11,5	257.809.087	6,6	-19,1	-92.537.754
Coke e prodotti petroliferi raffinati	8.453.702	0,3	7,2	1.780.259	0,0	-7,6	-6.673.443
Sostanze e prodotti chimici	279.952.206	10,7	-15,8	337.489.765	8,6	-11,7	57.537.559
Articoli farmaceutici, chimico-medicali e botanici	27.533.895	1,1	5,7	57.917.249	1,5	3,4	30.383.354
Articoli in gomma e materie plastiche	148.315.889	5,7	4,1	199.016.091	5,1	0,5	50.700.202
Metalli di base e prod. in metallo, escluse macchine	197.031.366	7,6	-0,9	262.737.928	6,7	-1,6	65.706.562
Computer, apparecchi elettronici e ottici	82.458.676	3,2	-6,6	36.020.808	0,9	-7,2	-46.437.868
Apparecchi elettrici	80.822.727	3,1	1,4	177.199.266	4,5	15,7	96.376.539
Macchinari ed apparecchi nca	228.080.406	8,7	13,0	804.989.323	20,5	-3,6	576.908.917
Mezzi di trasporto	536.968.799	20,6	-5,2	589.029.227	15,0	-0,8	52.060.428
Prodotti delle altre attività manifatturiere	88.433.490	3,4	2,7	159.185.065	4,1	17,4	70.751.575
Altri prodotti	90.548.378	3,5	7,8	101.544.739	2,6	23,5	10.996.361
TOTALE	2.609.683.617	100,0	-2,3	3.922.056.118	100,0	0,1	1.312.372.501

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Istat

IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI
Serie storica 1986 - 2019 (Valori in Euro)

Tab. 3.3

ANNI	Importazioni	Esportazioni	Saldo	Importazioni (var. % su anno preced.)	Esportazioni (var. % su anno preced.)
1986	546.648.453	537.189.028	-9.459.425		
1987	629.842.945	629.557.345	-285.601	15,2	17,2
1988	665.094.228	687.322.532	22.228.305	5,6	9,2
1989	753.860.774	746.048.330	-7.812.444	13,3	8,5
1990	730.685.287	829.662.186	98.976.899	-3,1	11,2
1991	685.808.797	808.748.780	122.939.983	-6,1	-2,5
1992	730.286.582	917.663.342	187.376.760	6,5	13,5
1993	650.643.247	1.052.052.658	401.409.411	-10,9	14,6
1994	794.911.350	1.258.127.224	463.215.874	22,2	19,6
1995	1.087.096.324	1.601.473.452	514.377.127	36,8	27,3
1996	992.529.451	1.574.610.979	582.081.528	-8,7	-1,7
1997	1.076.230.071	1.681.558.874	605.328.802	8,4	6,8
1998	1.179.952.693	1.773.333.264	593.380.572	9,6	5,5
1999	1.355.125.060	1.838.043.248	482.918.188	14,8	3,6
2000	1.540.640.279	2.098.252.339	557.612.060	13,7	14,2
2001	1.588.643.905	2.174.817.107	586.173.202	3,1	3,6
2002	1.617.174.404	2.098.249.495	481.075.091	1,8	-3,5
2003	1.659.253.459	2.273.099.091	613.845.632	2,6	8,3
2004	1.757.865.677	2.418.456.786	660.591.109	5,9	6,4
2005	1.868.143.266	2.612.963.155	744.819.889	6,3	8,0
2006	2.084.887.263	2.811.707.837	726.820.574	11,6	7,6
2007	2.189.708.102	3.022.739.151	833.031.049	5,0	7,5
2008	2.171.418.730	2.947.042.998	775.624.268	-0,8	-2,5
2009	1.506.088.022	2.384.950.486	878.862.464	-30,6	-19,1
2010	1.889.077.734	2.825.858.672	936.780.938	25,4	18,5
2011	2.028.952.582	3.136.964.832	1.108.012.250	7,4	11,0
2012	1.831.979.636	3.235.642.678	1.403.663.042	-9,7	3,1
2013	1.823.880.677	3.271.996.089	1.450.423.775	-0,4	1,1
2014	1.944.121.085	3.300.032.972	1.355.911.887	6,6	0,9
2015	2.035.473.032	3.437.540.835	1.402.067.803	4,7	4,2
2016	2.158.905.990	3.383.635.783	1.224.729.793	6,1	-1,6
2017	2.354.463.144	3.677.194.453	1.322.731.309	9,1	8,7
2018	2.669.588.872	3.913.860.272	1.244.271.400	13,4	6,4
2019	2.609.683.617	3.922.056.118	1.312.372.501	-2,3	0,1

Fonte: Elaborazione Servizio studi e ricerche della Camera di Commercio I.A.A. di Trento su dati Istat.

4. I PRINCIPALI SETTORI DEL TESSUTO ECONOMICO TARENTINO

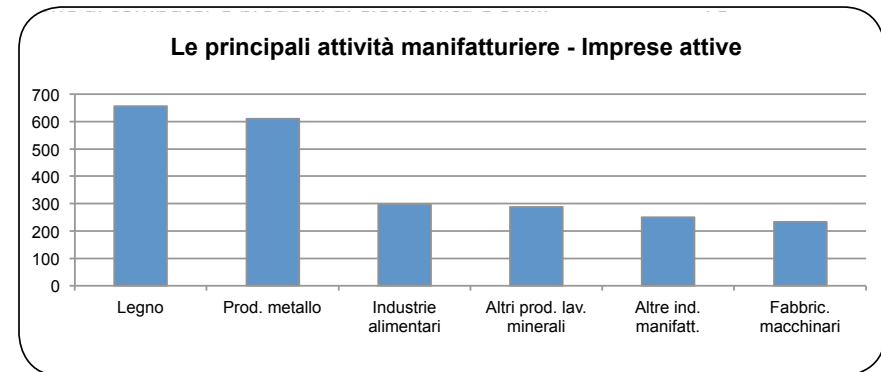
4.1 L'industria

In questo capitolo viene presa in considerazione la consistenza numerica delle imprese del settore secondario iscritte al Registro delle imprese. Più specificatamente, si fa riferimento alle imprese estrattive, manifatturiere, di produzione e distribuzione di energia, acqua, gas e gestione dei rifiuti e alle costruzioni.

A fine 2019 le imprese registrate appartenenti a questo comparto si sono assestate a quota 11.763 unità, in calo dello 0,1% rispetto all'anno precedente. In diminuzione sono risultate anche le imprese attive che con 10.733 unità hanno registrato una contrazione tendenziale dello 0,4%.

Nel 2019 sono state rilevate complessivamente 508 iscrizioni di nuove attività, mentre le cancellazioni sono risultate 677 con un saldo per il settore secondario pari a -169 unità. Si tratta dell'undicesimo anno consecutivo in cui si evidenzia una differenza tra i due movimenti (iscrizioni e cancellazioni) con segno negativo.

Dal punto di vista della ripartizione delle imprese industriali attive tra i vari comparti economici, un peso decisamente rilevante è assunto dalle imprese manifatturiere (33,3% del totale) e dalle costruzioni (61,8%).



Rivolgendo l'attenzione al solo comparto manifatturiero è importante ricordare come questo contribuisca in modo notevole all'export trentino realizzando circa il 95% delle esportazioni totali. Il fenomeno della terziarizzazione dell'economia, nonché la crisi economica che ha caratterizzato parte dell'ultimo decennio, hanno però influito negativamente sul settore producendo una contrazione del numero delle imprese. Tra il 2009 e il 2019 la manifattura ha infatti perso il 12,0% delle aziende registrate (533 unità) e il 13,0% di quelle attive (537 unità). In Trentino il settore ha comunque sostanzialmente retto meglio rispetto ad altre realtà italiane e si evidenziano alcuni segnali positivi: dal 2009 si sono iscritte al Registro camerale mediamente più di 100 imprese manifatturiere all'anno.

Anche il settore delle costruzioni è stato fortemente colpito dalla crisi economica del 2008-2009 e dai successivi anni di incertezza. Rispetto al 2009 ha subito un calo del 12,3% nel numero delle imprese registrate e del 16,7% nel numero delle imprese attive con conseguenti rilevanti ripercussioni sull'occupazione.

4.1.1 La cassa integrazione guadagni

Nel 2019 è stato registrato un aumento, rispetto all'anno precedente, del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (+125,3%). Le ore di integrazione salariale autorizzate ai soli addetti dell'industria, con esclusione quindi della gestione edilizia, si sono, infatti, assestate a quota 261.376 contro 115.988 del 2018. Nell'analizzare questi dati, è necessario considerare che nel 2018 le ore di Cassa Integrazione autorizzate hanno toccato il minimo storico.

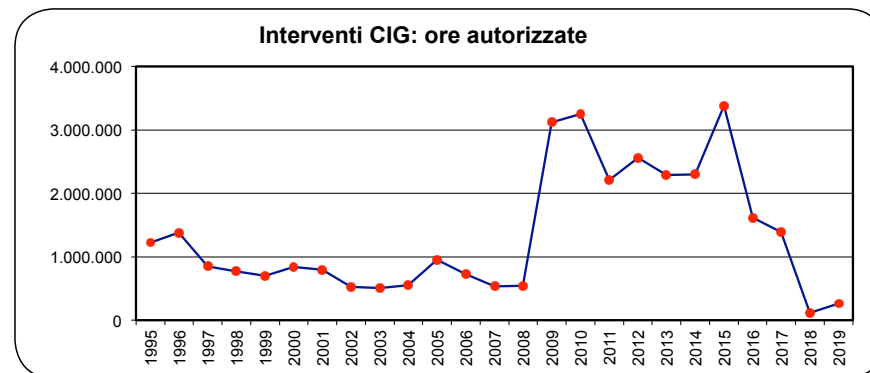
Nel 2019 sono state concesse esclusivamente ore di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria destinata ad interventi legati a situazioni transitorie (come intemperie stagionali) o temporanee di mercato. Nel dettaglio sono state concesse 211.136 ore a favore degli operai e 50.240 a favore degli impiegati.

Per quanto riguarda i settori, l'industria meccanica ha inciso per oltre il 50% su tutte le ore di integrazione salariale concesse al settore industriale. Circa il 27% è dovuto, invece, alle attività manifatturiere.

È opportuno sottolineare come l'andamento della cassa integrazione costituisca un indicatore congiunturale ritardato, nel senso che registra avvenimenti successi in mesi precedenti. Il riferimento temporale potrebbe quindi non essere congruente.

Considerando la serie storica relativa alle ore autorizzate dalla Cassa Integrazione Guadagni, riprodotta nella tabella 3.6, è possibile cogliere con maggiore immediatezza il processo di ridimensionamento del ricorso agli interventi a sostegno dell'occupazione degli ultimi anni.

Nel valutare correttamente la serie storica bisognerebbe, tuttavia, considerare le modifiche della legislazione, in senso restrittivo, che si sono avute nel periodo considerato.



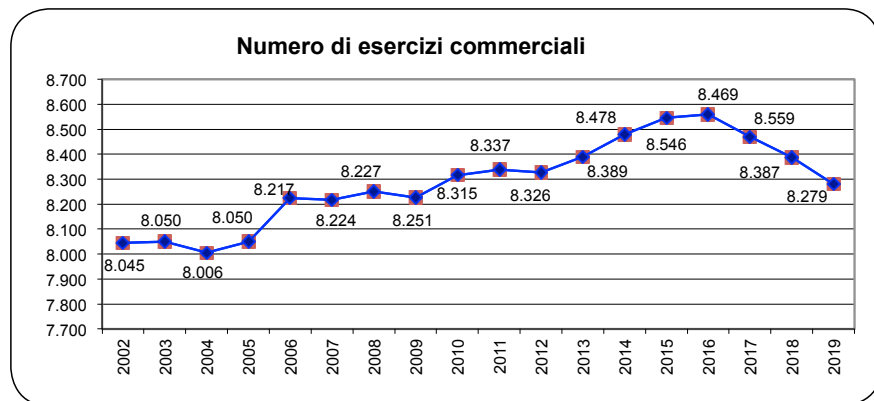
4.2 Il commercio

Al 31 dicembre 2019 le imprese registrate appartenenti al settore del commercio sono risultate 8.347, mentre le attive 7.759.

L'intero settore rappresenta il 16,4% del totale delle imprese che compongono il tessuto imprenditoriale locale. In particolare, delle 8.347 imprese registrate, 3.928 si dedicano al commercio all'ingrosso e 4.419 a quello al dettaglio.

4.2.1 Il commercio al dettaglio

Rivolgendo l'attenzione al solo commercio al dettaglio, a fine 2019 risultavano presenti in provincia 8.279 esercizi commerciali risultanti dalla somma delle sedi d'impresa e delle unità locali attraverso cui l'azienda svolge la propria attività. A tali esercizi sono corrisposti 910.969 mq di superficie di vendita.

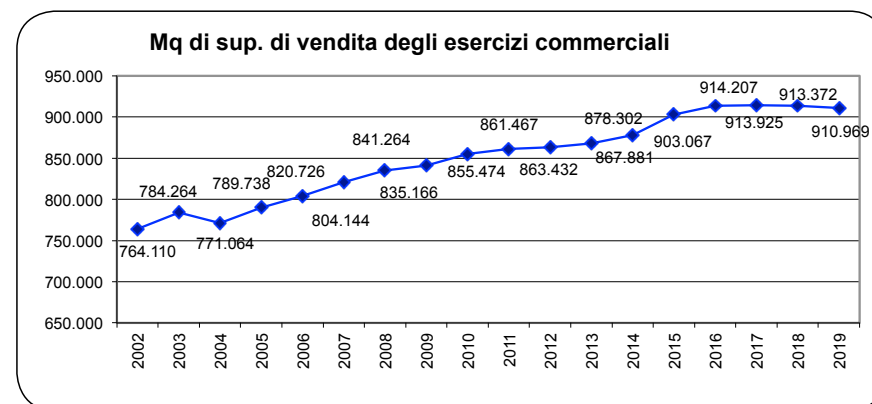


Il 10,3% degli esercizi, a cui si riferisce il 25,2% della superficie di vendita totale, sono non specializzati con una prevalenza di prodotti alimentari (in cui sono compresi gli ipermercati, i supermercati e i minimercati). Gli esercizi non specializzati a prevalenza non alimentare (grandi magazzini) rappresentano, invece, solo l'1,9% del totale degli esercizi registrati in provincia a cui corrisponde il 7,0% della superficie complessiva.

Gli esercizi specializzati nel comparto alimentare rappresentano circa l'11% di tutti gli esercizi commerciali al dettaglio, a cui viene imputato però solo il 3,9% della superficie di vendita, mentre un 43,7%, con circa il 45,0% in termini di superficie, spetta agli esercizi specializzati nel comparto non alimentare. Tra questi la quota più consistente è rappresentata con un 10,4% dagli "articoli di abbigliamento" seguito da "prodotti del tabacco" con un 3,9%, da "ferramenta, vernici, vetro piano e materiali da costruzione" con un 3,3% e da "mobili, articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa" con un 3,2%.

Rispetto al dicembre 2018 il numero di esercizi è calato complessivamente dell'1,3%, mentre la superficie di vendita è rimasta sostan-

zialmente invariata (-0,3%). Considerando un arco temporale più ampio, rispetto a dicembre 2009, appare in progressiva riduzione il numero di esercizi specializzati nella vendita di ferramenta, vernici, vetri e materiali da costruzione (-85 unità), di prodotti tessili (-78 unità), di giornali e articoli per cartoleria (-59 unità) e di carni e prodotti a base di carne (-51 unità). In aumento risultano invece gli esercizi specializzati nella vendita di articoli sportivi (+34 unità) e di medicinali (+37 unità).



4.2.2 Il commercio all'ingrosso

Per quanto riguarda il commercio all'ingrosso, al 31 dicembre del 2019 risultavano presenti 1.340 imprese registrate e 1.180 attive. Dal settore sono esclusi gli intermediari del commercio e il commercio all'ingrosso di autoveicoli e motocicli che vengono trattati in seguito.

Nel corso degli ultimi anni le imprese registrate del settore si sono caratterizzate per una graduale diminuzione interrotta solo nel 2014 e nel 2015 e ripresa l'anno successivo. Rispetto al 2009 le imprese registrate sono calate del 14,4% e del 2,7% rispetto al 2018. Le lo-

calizzazioni alla fine dello scorso anno sono risultate complessivamente 1.962.

A differenza di altri settori, dove prevalgono le forme giuridiche “semplici”, il settore del commercio all’ingrosso si caratterizza per la presenza preponderante di forme giuridiche più complesse, quali le società di capitale (circa il 53% del totale delle imprese). Segue la società di persone (23,7%) e l’impresa individuale (21,7%). Residuano poi 20 imprese che si caratterizzano per altre forme giuridiche, in particolare la società cooperativa.

4.2.3 Gli intermediari del commercio

Il settore degli intermediari del commercio include una categoria piuttosto eterogenea di figure che va dagli agenti ai procacciatori d’affari, dai mediatori fino ai gruppi di acquisto e dai mandatari agli acquisti, ai buyer che operano in alcuni settori merceologici specifici o che si occupano di vari prodotti senza la prevalenza di alcuno.

Al 31 dicembre 2019 il settore era composto da 1.521 imprese registrate (di cui 1.488 attive), strutturate per l’85,8% in impresa individuale.

Le unità locali con attività prevalente nel settore sono risultate 1.598 ripartite nelle varie specializzazioni commerciali. In particolare, si sottolinea come la maggior parte di queste imprese operi in un contesto di specializzazione merceologica, mentre solo 168 risultano despecializzate.

Tra le categorie merceologiche più rilevanti in cui operano questi intermediari vi sono gli alimentari-bevande-tabacco (372 unità locali) e il legname-materiale da costruzione (181 unità locali).

4.3 Il turismo

Nel 2019, le imprese registrate in provincia, tra strutture alberghiere e di ristorazione, sono risultate 5.214. Rispetto all’anno precedente si è verificato un aumento dell’1,1%, mentre la variazione positiva dello stock rispetto al 2009 è stata del 5,7%.

Dal punto di vista della natura giuridica, il 47,1% delle imprese turistiche hanno assunto la forma di società di persone, il 33,8% di impresa individuale e il 18,4% di società di capitale. Il restante 0,7% ha scelto altre forme, in particolare l’associazione e la società cooperativa. In questo settore risulta rilevante la presenza di imprese condotte da donne che rappresentano circa il 29% del totale del comparto.

4.3.1 Il movimento turistico alberghiero

La seguente analisi è condotta sulla base dei dati forniti dall’Istituto di Statistica della provincia di Trento. Si considerano solo gli esercizi alberghieri, in quanto caratterizzati da un più elevato apporto in termini di reddito prodotto e di occupazione.

Nel corso del 2019 sono stati registrati 3.379.452 arrivi, contro i 3.320.579 dell’anno precedente, con un incremento dell’1,8%. Anche le presenze hanno subito una variazione tendenziale positiva, seppur più contenuta (+0,4%) passando da 13.099.062 del 2018 a 13.154.852 del 2019.

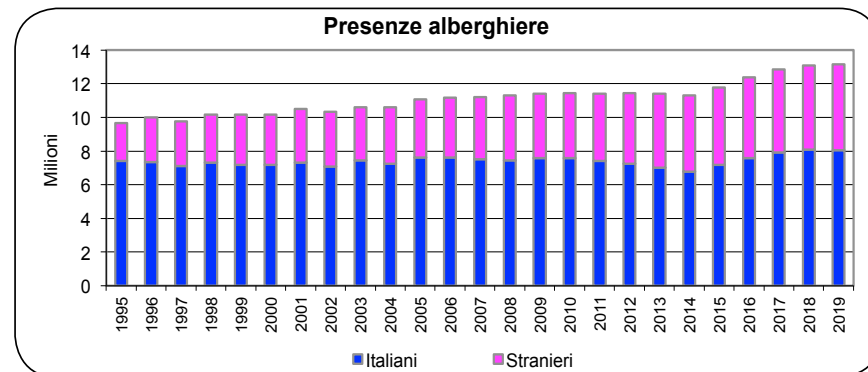
Quasi il 39% delle presenze turistiche sono da attribuire a cittadini stranieri. La permanenza media è stata pari a 3,9 notti.

L’attività turistica provinciale presenta, come confermato dalle rilevazioni succedutesi negli anni, un suo andamento caratteristico,

contraddistinto dalla presenza di due picchi stagionali: il primo nel trimestre estivo (41,1% delle presenze totali) e il secondo nel primo trimestre (32,8% delle presenze totali). Decisamente contenuta, invece, l'incidenza delle presenze nei mesi di aprile, maggio, ottobre e novembre.

Il 2019 si è caratterizzato, come sottolineato in precedenza, per un consolidamento sia degli arrivi che delle presenze. Questo risultato si inserisce nel contesto di un andamento non propriamente lineare ma complessivamente crescente che ha contraddistinto il settore turistico provinciale negli ultimi anni.

Considerando la serie storica relativa al periodo 1968-2019 riportata nella tabella 3.12, emerge con immediata evidenza, l'imponente sviluppo registrato dal movimento turistico alberghiero del Trentino.



4.4 L'agricoltura

Dal punto di vista della numerosità delle imprese che operano in questo settore, il 2019 è stato caratterizzato da una contrazione (-0,7%) che ha interrotto il contenuto trend di crescita in atto dal 2015. Rispetto al 2009 la differenza nel numero delle imprese registrate è piuttosto ampia e pari a -8,7% (-1.145 unità).

Sono 429 le nuove imprese iscritte nello scorso anno a fronte di 521 cancellazioni, con un saldo negativo di 92 unità.

Un dato interessante riguarda la nuova imprenditorialità giovanile del settore. Le aziende condotte da under 35 rappresentano quasi il 40% delle nuove iscrizioni (164 su 429). Il contributo di queste imprese è di fondamentale importanza per rallentare il fenomeno di erosione nella numerosità delle imprese agricole manifestato in anni recenti.

4.4.1 Le coltivazioni¹

La produzione di uva da vino nel 2019 è stata pari a 1.115.178 quintali, un valore che rappresenta un'annata nella normalità e che fa seguito ad un 2018 molto abbondante e ad un 2017 piuttosto scarso.

Le uve bianche hanno raggiunto il valore di 856.484 quintali e costituiscono quasi il 77% della produzione complessiva. Le principali varietà sono nell'ordine: il Pinot Grigio, che rappresenta il 44,3% delle uve bianche prodotte, lo Chardonnay con il 34,0% e il Müller Thurgau con il 13,2%. Le principali varietà a bacca nera sono invece il Teroldego, con il 29,6% del totale delle uve nere prodotte, e il Merlot con il 25,9%.

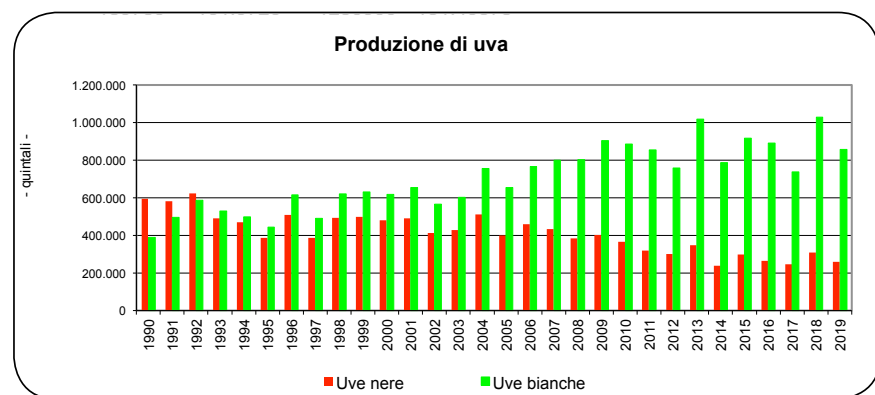
¹ Fonte: Consorzio Vini del Trentino e Assomela – Associazione produttori mele, Trento.

Per quanto riguarda la coltivazione delle mele, la produzione complessiva nel 2019 si è assestata su 472.514 tonnellate, in calo del 16,4% rispetto all'anno precedente. La varietà maggiormente rappresentata è la Golden Delicious con quasi il 60% della produzione.

4.4.2 Le produzioni agricole: serie storica

Per le uve la produzione complessiva da quattro decenni si è mantenuta mediamente su poco più di un milione di quintali, con un massimo di 1.366.416 registrato nel 2013 ed un minimo di 686.000 nel 1981. Le quantità prodotte negli anni considerati appaiono non discordarsi in modo eccessivo dalla media ma evidenziano una costante e profonda modificazione della produzione viticola che ha portato ad una progressiva sostituzione delle varietà a frutto rosso con le varietà a frutto bianco.

Le uve bianche rappresentavano, infatti, il 12,3% della raccolta annua nel 1965, segnalavano valori superiori al 20% negli anni '80 e approdavano ad una quota superiore al 50% nel 1993, mantenendosi anche negli anni successivi al di sopra di questa soglia fino a raggiungere nel 2010 e negli anni successivi un valore che rappresenta oltre il 70% della produzione complessiva.



Anche per quanto riguarda la produzione di mele e pere si osserva un fenomeno che ha portato progressivamente ad una riduzione nella produzione di questo ultimo tipo di coltura ed un conseguente drastico ridimensionamento della sua incidenza sulla produzione complessiva. Dai 509.747 quintali raccolti nel 1969, si è infatti passati a quantitativi inferiori ai 100.000 negli anni '80, fino a valori inferiori a 10.000 negli ultimi dieci anni.

La produzione di mele raggiunge invece valori molto elevati fino ai 5,6 milioni di quintali del 2018, il suo massimo storico.

4.4.3 Gli allevamenti zootecnici

Per quanto riguarda la zootecnia e in particolare il settore bovino, la tendenza ormai consolidata vede una riduzione complessiva del numero delle aziende di piccole dimensioni ed un ampliamento di quelle medio-grandi con un numero di capi sempre maggiore.

4.4.4 Gli iscritti all'Archivio Provinciale delle Imprese Agricole

A fine 2019 risultavano iscritti alla prima sezione dell'Archivio provinciale 4.417 imprenditori, di cui 440 associati e 3.977 singoli.

Per Comunità di Valle, il 30,9% degli iscritti alla prima sezione appartiene alla Comunità della Valle di Non, l'11,3% alla Comunità della Vallagarina e il 10,3% alla Comunità della Rotaliana-Königsberg.

Dal 2001, anno in cui è entrato in funzione l'Archivio provinciale delle imprese agricole, il totale degli iscritti nella prima sezione, vale a dire gli imprenditori che esercitano l'attività agricola a titolo principale, ha conosciuto una dinamica positiva fino al 2009 (ad ec-

cezione del 2007). A questa è seguita una live ma costante flessione interrotta nel biennio 2016-2017 e ripresa l'anno successivo.

4.5 I servizi alle imprese

Alla fine del 2019 le imprese registrate e operanti nel settore dei servizi alle imprese risultavano essere 6.881, un valore in crescita del 2,3% rispetto al dato del 2018, quando le imprese registrate risultavano 6.725.

Tutte le attività economiche che compongono questo settore, hanno sperimentato una variazione tendenziale positiva. Lo sviluppo più intenso è stato realizzato dal "noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+3,7%), seguito dai "servizi di informazione e comunicazione" (+2,2%), dalle "attività immobiliari" (+2,0%) e dalle "attività professionali scientifiche e tecniche" (+1,9%).

Il settore si conferma in fase di espansione anche considerando un orizzonte temporale più esteso: le imprese registrate sono, infatti, cresciute rispetto al 2009 del 22,3%, con incrementi medi annui dell'1,5%-2,5%. Si tratta di un dato rilevante perché conseguito durante un periodo caratterizzato anche da una profonda crisi economica che ha duramente colpito altri ambiti di attività.

L'intero settore rappresenta il 13,5% del totale delle imprese registrate della provincia, un dato che ne sottolinea il ruolo all'interno del sistema economico locale.

Dal punto di vista della natura giuridica, il 43,8% delle imprese del settore assume la forma di una società di capitale. Seguono la società di persone con il 24,9%, l'impresa individuale con il 26,6% e le altre forme giuridiche, soprattutto società cooperative, con il 4,8%.

Valutando, invece, la distribuzione delle imprese per classe dimensionale, il 70,3% risulta avere al più un addetto, il 20,5% un numero di addetti compreso tra 2 e 5, il 4,2% da 6 a 9, il 2,9% da 10 a 19, mentre le aziende con oltre 50 addetti sono solo lo 0,9%. Questa ripartizione mette in evidenza come il settore si caratterizzi per una ridotta dimensione media d'impresa con una prevalenza delle micro imprese e pochissime unità di medio-grande dimensione.

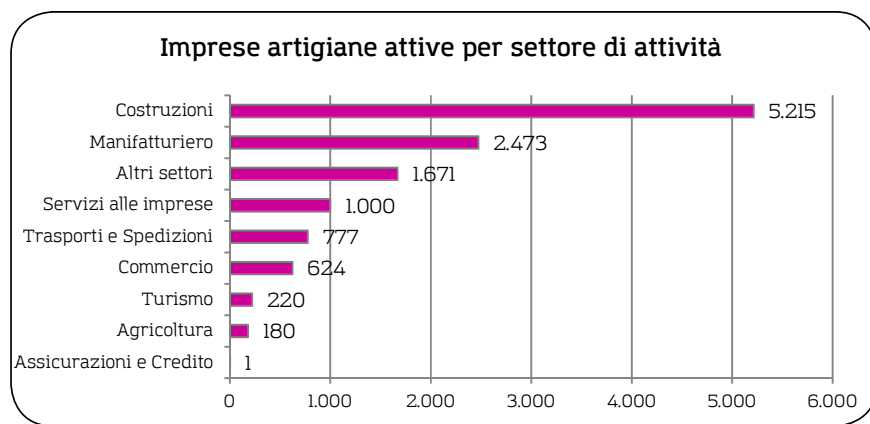
Le aziende che compongono l'universo dei servizi alle imprese sono prevalentemente giovani. Il 45,1% si sono infatti iscritte al Registro delle Imprese dopo il 2010, mentre il 27,0% nel periodo compreso tra il 2000 e il 2009. Il 14,1% si sono iscritte nel corso degli anni Novanta, il 9,5% nel corso degli anni Ottanta e solo il 4,3% negli anni precedenti.

4.6 Le imprese artigiane

Le imprese artigiane registrate alla fine dello scorso anno sono risultate 12.174, con una flessione tendenziale dello 0,4%. Se si confronta lo stock attuale con il dato del 2008, anno in cui ha raggiunto il valore massimo in termini di numerosità, risulta evidente l'erosione subita dal comparto nell'ultimo decennio. Il numero delle imprese si è infatti ridotto di 1.828 unità (-13,1%).

Il mondo dell'artigianato, pur contratto nei numeri, si è rinnovato cimentandosi in nuove attività a scapito dei quelle più tradizionali. Negli ultimi dieci anni, infatti, sono aumentati i servizi alle imprese (+242 unità) e in particolare le attività dei designer (di moda e per il settore industriale), degli operatori di videoriprese nonché le imprese di pulizie e quelle dedicate alla cura e manutenzione del paesaggio. Si sono ridotte invece soprattutto le imprese di costruzione (-1.010 unità).

Le imprese attive sono risultate 12.162. Il 42,9% di queste opera nel settore delle costruzioni e un altro 20,3% nelle attività manifatturiere. Rilevante risulta anche la quota che fa capo agli “altri settori” che comprendono i servizi alla persona (13,7%).



In relazione alla forma giuridica, il 71,1% delle imprese artigiane sono imprese individuali. Seguono le società di persone con il 21,0%, le società di capitale con il 7,6% e le altre forme con lo 0,3%. Infine il 14,5% delle imprese artigiane registrate è costituito da imprese femminili, il 12,1% da imprese giovanili e il 11,4% da imprese con titolare straniero (comunitario e extra-Ue).

MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE INDUSTRIALI
IMPRESE REGISTRATE

Tab. 4.1

Settore di attività	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 2019/2009	Var. 2019/2018
Estrazione di minerali da cave e miniere	97	97	95	92	95	97	90	89	90	87	82	-15,5	-5,7
Attività manifatturiere	4.438	4.407	4.331	4.210	4.121	4.070	4.104	4.080	3.989	3.959	3.905	-12,0	-1,4
Industrie alimentari	262	259	260	268	269	273	296	302	310	316	320	22,1	1,3
Industria delle bevande	90	90	88	85	89	90	96	96	98	97	99	10,0	2,1
Industrie tessili	97	97	98	91	93	89	89	85	84	84	85	-12,4	1,2
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	167	172	172	161	152	151	159	164	160	152	149	-10,8	-2,0
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	36	35	35	34	34	29	32	30	29	27	24	-33,3	-11,1
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	928	903	875	840	809	786	777	766	743	723	708	-23,7	-2,1
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	26	29	26	24	23	23	23	22	22	22	23	-11,5	4,5
Stampa e riproduzione di supporti registrati	177	177	169	162	161	158	159	158	156	162	163	-7,9	0,6
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	3	3	3	3	4	3	3	3	3	4	3	0,0	-25,0
Fabbricazione di prodotti chimici	35	36	37	39	39	39	42	41	42	41	41	17,1	0,0
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	6	6	6	6	6	7	8	8	8	7	7	16,7	0,0
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	103	106	95	90	90	88	88	88	88	87	84	-18,4	-3,4
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	519	510	473	434	405	379	372	358	329	331	328	-36,8	-0,9
Metallurgia	22	24	19	19	20	20	21	21	23	22	23	4,5	4,5
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	853	845	834	816	795	784	766	736	699	676	663	-22,3	-1,9
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	71	71	73	72	68	72	78	81	79	81	80	12,7	-1,2
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	114	111	110	107	109	106	103	101	102	109	106	-7,0	-2,8
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	280	267	270	276	274	274	270	280	284	271	269	-3,9	-0,7
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	21	24	23	25	24	23	25	28	31	34	36	71,4	5,9
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	13	16	16	16	15	16	17	17	16	15	13	0,0	-13,3
Fabbricazione di mobili	170	169	170	166	167	168	174	178	182	180	181	6,5	0,6
Altre industrie manifatturiere	265	262	267	266	263	264	262	276	274	271	260	-1,9	-4,1
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	180	195	212	210	212	228	244	241	227	247	240	33,3	-2,8
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	87	95	90	121	138	164	218	254	297	333	380	336,8	14,1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	146	149	87	91	96	96	95	93	87	86	92	-37,0	7,0
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	64	65	5	5	4	5	5	5	5	5	7	-89,1	40,0
Gestione delle reti fognarie	7	8	8	7	7	7	7	8	9	10	11	57,1	10,0
Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	51	53	52	56	63	61	62	61	58	56	60	17,6	7,1
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	24	23	22	23	22	23	21	19	15	15	14	-41,7	-6,7
Costruzioni	8.328	8.349	8.336	8.167	8.093	7.947	7.872	7.791	7.427	7.315	7.304	-12,3	-0,2
Costruzione di edifici	2.087	2.049	2.015	1988	1997	2.008	1.984	1.965	1.917	1.865	1.838	-11,9	-1,4
Ingegneria civile	375	364	358	352	332	312	287	279	249	238	230	-38,7	-3,4
Lavori di costruzione specializzati	5.866	5.936	5.963	5.827	5.764	5.627	5.601	5.547	5.261	5.212	5.236	-10,7	0,5
Totale industria	13.096	13.097	12.939	12.681	12.543	12.374	12.379	12.307	11.890	11.780	11.763	-10,2	-0,1
Variazione % su anno precedente	-1,2	0,0	-1,2	-2,0	-1,1	-1,3	0,0	-0,6	-3,4	-0,9	-0,1	-	-

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE INDUSTRIALI IMPRESE ATTIVE

Tab. 4.2

Settore di attività	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 2019/2009	Var. 2019/2018
Estrazione di minerali da cave e miniere	85	85	83	82	83	81	79	76	75	70	64	-24,7	-8,6
Attività manifatturiere	4.115	4.082	4.026	3910	3804	3.740	3.750	3.730	3.659	3.642	3.578	-13,0	-1,8
Industrie alimentari	238	236	245	250	254	258	276	283	290	297	297	24,8	0,0
Industria delle bevande	84	84	84	82	85	86	92	93	94	94	95	13,1	1,1
Industrie tessili	87	88	91	83	86	81	81	78	77	77	77	-11,5	0,0
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	142	148	151	146	135	134	142	145	143	136	131	-7,7	-3,7
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	33	32	32	31	29	24	28	26	26	24	21	-36,4	-12,5
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	888	864	836	803	766	738	725	711	691	674	656	-26,1	-2,7
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	21	25	25	23	20	21	21	20	20	21	22	4,8	4,8
Stampa e riproduzione di supporti registrati	163	160	153	150	149	144	143	145	147	153	150	-8,0	-2,0
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	3	3	3	3	4	3	3	3	3	3	3	0,0	0,0
Fabbricazione di prodotti chimici	30	30	31	35	35	35	37	36	36	35	35	16,7	0,0
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	5	5	5	6	6	7	8	8	8	7	7	40,0	0,0
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	95	95	85	80	78	78	77	77	79	76	74	-22,1	-2,6
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..	481	468	428	386	362	334	322	310	289	292	287	-40,3	-1,7
Metallurgia	18	19	17	16	16	16	16	16	19	19	20	11,1	5,3
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	801	789	785	765	742	725	704	677	639	626	610	-23,8	-2,6
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	58	62	61	59	55	62	68	72	71	73	73	25,9	0,0
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	101	100	99	99	98	97	91	88	88	93	91	-9,9	-2,2
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	243	235	238	244	239	234	232	240	246	236	233	-4,1	-1,3
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	19	22	21	22	22	21	22	24	26	28	32	68,4	14,3
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	12	15	14	15	14	16	17	17	16	14	13	8,3	-7,1
Fabbricazione di mobili	158	156	154	148	148	150	158	165	167	167	170	7,6	1,8
Altre industrie manifatturiere	259	255	261	259	255	254	253	265	266	260	251	-3,1	-3,5
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	176	191	207	205	206	222	234	231	218	237	230	30,7	-3,0
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	86	95	90	119	135	162	213	243	288	323	373	333,7	15,5
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	140	144	78	82	89	87	86	85	82	81	86	-38,6	6,2
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	61	62	2	2	2	4	4	4	4	4	5	-91,8	25,0
Gestione delle reti fognarie	7	8	8	7	7	7	8	8	9	10	11	57,1	10,0
Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	49	51	46	50	58	55	56	56	57	55	59	20,4	7,3
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	23	23	22	23	22	21	19	17	12	12	11	-52,2	-8,3
Costruzioni	7.964	7.980	7.952	7742	7614	7396	7.219	7.094	6.747	6.660	6.632	-16,7	-0,4
Costruzione di edifici	1.884	1.846	1.802	1746	1721	1691	1.611	1.570	1.516	1.469	1.447	-23,2	-1,5
Ingegneria civile	359	350	339	334	311	288	250	241	215	208	204	-43,2	-1,9
Lavori di costruzione specializzati	5.721	5.784	5.811	5662	5582	5417	5.358	5.283	5.016	4.983	4.981	-12,9	0,0
Totale industria	12.390	12.386	12.229	11.935	11.725	11.466	11.347	11.228	10.851	10.776	10.733	-13,4	-0,4
Variazione % su anno precedente	-1,6	0,0	-1,3	-2,4	-1,8	-2,2	-1,0	-1,0	-3,4	-3,4	-0,4	-	-

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE INDUSTRIALI IMPRESE ISCRITTE

Tab. 4.3

Settore e divisione di attività	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 2019/2009	Var. 2019/2018
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	-	-
Attività manifatturiere	127	135	123	100	113	109	121	121	85	115	86	-32,3	-25,2
Industrie alimentari	2	1	4	5	7	10	6	6	8	4	9	350,0	125,0
Industria delle bevande	0	0	1	0	0	1	3	0	0	0	0	-	-
Industrie tessili	0	2	5	0	3	1	1	0	3	6	1	-	-83,3
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	7	13	10	9	9	10	11	7	7	4	8	14,3	100,0
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2	0	1	1	2	1	3	1	1	0	1	-50,0	-
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	20	14	14	12	15	7	13	22	2	8	11	-45,0	37,5
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0	1	0	0	1	1	1	0	0	0	0	-	-
Stampa e riproduzione di supporti registrati	6	9	3	8	6	3	5	7	3	4	3	-50,0	-25,0
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Fabbricazione di prodotti chimici	2	1	1	1	0	0	2	1	1	0	0	-100,0	-
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	7	4	1	2	0	2	2	1	1	3	0	-100,0	-100,0
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	13	18	6	7	10	6	12	2	8	10	5	-61,5	-50,0
Metallurgia	0	1	0	0	1	0	0	0	0	2	1	-	-50,0
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	19	22	24	22	18	23	15	13	13	18	14	-26,3	-22,2
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	1	3	5	4	1	3	9	6	5	4	0	-100,0	-100,0
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	3	5	5	0	2	5	1	3	2	5	3	0,0	-40,0
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	7	4	4	3	13	10	4	13	10	6	5	-28,6	-16,7
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	1	2	0	0	0	3	1	2	0	2	100,0	-
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0	2	0	0	1	2	0	3	0	2	0	-	-100,0
Fabbricazione di mobili	2	4	8	5	5	6	10	8	5	5	4	100,0	-20,0
Altre industrie manifatturiere	10	12	11	11	10	7	8	14	7	11	11	10,0	0,0
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	25	18	18	10	9	11	12	13	7	23	8	-68,0	-65,2
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	4	6	6	5	15	45	36	38	36	77	7.600,0	113,9
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1	1	0	2	0	1	0	1	2	2	3	200,0	50,0
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Gestione delle reti fognarie	1	0	0	1	0	0	0	1	2	0	0	-100,0	-
Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	-	100,0
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	0	1	0	1	0	1	0	0	0	1	1	-	0,0
Costruzioni	439	453	375	287	358	363	308	304	327	318	342	-22,1	7,5
Costruzione di edifici	20	23	15	16	27	36	27	35	36	35	32	60,0	-8,6
Ingegneria civile	20	16	12	10	6	3	3	10	5	8	1	-95,0	-87,5
Lavori di costruzione specializzati	399	414	348	261	325	324	278	259	286	275	309	-22,6	12,4
Totale industria	568	593	504	395	477	488	474	462	452	471	508	-10,6	7,9
Variazione % su anno precedente	-13,5	4,4	-15,0	-21,6	20,8	2,3	-2,9	-2,5	-2,2	-2,2	7,9	-	-

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE INDUSTRIALI IMPRESE CANCELLATE

Tab. 4.4

Settore di attività	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 2019/2009	Var. 2019/2018
Estrazione di minerali da cave e miniere	3	1	3	4	0	1	9	2	0	2	4	33,3	100,0
Attività manifatturiere	256	199	240	248	243	212	149	190	222	189	190	-25,8	0,5
Industrie alimentari	8	11	15	10	13	10	7	10	11	8	15	87,5	87,5
Industria delle bevande	1	1	3	4	0	2	4	2	3	4	2	100,0	-50,0
Industrie tessili	4	3	3	5	5	5	3	6	4	6	2	-50,0	-66,7
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	12	9	12	19	18	11	7	10	11	12	11	-8,3	-8,3
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0	0	2	2	1	5	2	4	2	2	4	-	100,0
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	48	26	44	37	42	31	18	29	30	22	26	-45,8	-18,2
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	3	1	3	3	2	1	0	1	0	1	0	-100,0	-100,0
Stampa e riproduzione di supporti registrati	12	11	12	14	9	6	8	8	8	3	4	-66,7	33,3
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	-	-
Fabbricazione di prodotti chimici	6	0	1	2	2	1	2	1	2	2	2	-66,7	0,0
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	-100,0	-100,0
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	5	4	11	5	4	5	2	1	5	3	3	-40,0	0,0
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	44	32	43	41	43	36	22	22	34	16	13	-70,5	-18,8
Metallurgia	1	0	4	1	0	0	0	0	2	3	1	0,0	-66,7
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	55	41	40	38	45	36	27	44	48	40	29	-47,3	-27,5
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	6	8	3	7	7	3	4	2	6	6	2	-66,7	-66,7
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	5	9	6	7	4	8	5	3	5	1	5	0,0	400,0
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	14	13	9	8	10	12	8	8	8	19	11	-21,4	-42,1
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0	1	1	1	1	0	0	2	1	0	-	-100,0
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	2	0	0	1	1	3	1	3	0	1	3	50,0	200,0
Fabbricazione di mobili	11	5	10	9	6	11	6	7	6	12	8	-27,3	-33,3
Altre industrie manifatturiere	12	11	11	16	13	12	13	11	15	14	27	125,0	92,9
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	6	14	7	17	17	12	10	18	20	12	21	250,0	75,0
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	3	28	2	2	9	4	10	13	21	69	-	228,6
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2	2	61	3	2	3	3	3	5	5	0	-100,0	-100,0
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0	0	60	0	0	1	0	0	0	0	0	-	-
Gestione delle reti fognarie	0	0	0	2	0	1	1	0	0	0	0	-	-
Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	2	1	1	1	2	1	1	2	4	4	0	-100,0	-100,0
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	0	1	0	0	0	0	1	1	1	1	0	-	-100,0
Costruzioni	685	519	495	541,0	523	576	426	438	719	467	414	-39,6	-11,3
Costruzione di edifici	113	101	93	89	74	67	74	98	103	100	92	-18,6	-8,0
Ingegneria civile	35	29	21	21	28	27	23	21	30	20	9	-74,3	-55,0
Lavori di costruzione specializzati	537	389	381	431	421	482	329	319	586	347	313	-41,7	-9,8
Totale industria	946	724	827	798,0	770	801	591	643	959	684	677	-28,4	-1,0
Variazione % su anno precedente	30,7	-23,5	14,2	-3,5	-3,5	4,0	-26,2	8,8	49,1	-28,7	-1,0	-	-

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamera

ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI PER RAMI DI ATTIVITA' ECONOMICA

Tab. 4.5

Ramo di attività economica	2018					2019					Var. % 2019/2018
	Interventi ordinari		Interventi straordinari		Totale	Interventi ordinari		Interventi straordinari		Totale	
	operai	impiegati	operai	impiegati		operai	impiegati	operai	impiegati		
Legno	15.286	1.758	0	0	17.044	6.723	108	0	0	6.831	-59,9
Alimentari	794	153	0	0	947	0	0	0	0	0	-100,0
Metallurgiche	8.750	56	0	0	8.806	60.080	9.162	0	0	69.242	686,3
Meccaniche	39.430	5.739	0	0	45.169	100.913	37.631	0	0	138.544	206,7
Tessili	0	0	0	0	0	6.944	216	0	0	7.160	-
Abbigliamento	9.850	506	0	0	10.356	886	388	0	0	1.274	-87,7
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	2.471	40	0	0	2.511	1.467	0	0	0	1.467	-41,6
Pelli, cuoio e calzature	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-
Lavorazione minerali non metalliferi	6.144	224	0	0	6.368	3.237	512	0	0	3.749	-41,1
Carta, stampa ed editoria	2.652	380	0	36	3.068	26.415	2.223	0	0	28.638	833,4
Varie	21.323	396	0	0	21.719	4.471	0	0	0	4.471	-79,4
Totale	106.700	9.252	0	36	115.988	211.136	50.240	0	0	261.376	125,3

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Inps

**ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI
SERIE STORICA 1978-2019**

Tab. 4.6

ANNI	Gestione Ordinaria						Totale	Gestione speciale per edilizia		Totale
	Interventi ordinari			Interventi straordinari				Operai	Impiegati	
	Operai	Impiegati	Totale	Operai	Impiegati	Totale				
1978	965.576		965.576	413.508	5.896	419.404	1.384.980	1.822.333		3.207.313
1979	638.838		638.838	444.521	43.996	488.517	1.127.355	2.392.241		3.519.596
1980	1.221.301		1.221.301	532.045	289.040	821.085	2.042.386	2.106.059		4.148.445
1981	1.989.570		1.989.570	2.143.217	191.362	2.334.579	4.324.149	2.100.236		6.424.385
1982	2.852.063		2.852.063	1.947.989	210.224	2.158.213	5.010.276	2.037.207		7.047.483
1983	1.481.051		1.481.051	1.989.543	173.026	2.162.569	3.643.620	1.961.728		5.605.348
1984	969.382		969.382	4.722.655	427.241	5.149.896	6.119.278	1.861.001		7.980.279
1985	810.656		810.656	6.831.778	657.064	7.488.842	8.299.498	3.383.014		11.682.512
1986	685.515		685.515	6.332.979	653.649	6.986.628	7.672.143	3.062.568		10.734.711
1987	504.733		504.733	4.029.929	578.075	4.608.004	5.112.737	2.911.788		8.024.525
1988	279.569		279.569	3.476.251	462.466	3.938.717	4.218.286	2.693.749		6.912.035
1989	328.317		328.317	1.865.069	302.560	2.167.629	2.495.946	2.564.282		5.060.228
1990	539.176		539.176	2.963.123	524.512	3.487.635	4.026.811	2.636.367		6.663.178
1991	1.042.808	24.529	1.067.337	772.525	161.220	933.745	2.001.082	3.383.380	32	5.384.494
1992	801.600	79.622	881.222	869.544	127.687	997.231	1.878.453	3.182.715	14.116	5.075.284
1993	1.557.164	222.895	1.780.059	1.169.691	153.932	1.323.623	3.103.682	3.294.148	12.828	6.410.658
1994	760.764	65.746	826.510	1.397.211	271.088	1.668.299	2.494.809	3.244.146	78.594	5.817.549
1995	339.620	20.980	360.600	692.095	174.855	866.950	1.227.550	2.090.434	26.144	3.344.128
1996	713.096	73.549	786.645	433.106	163.295	596.401	1.383.046	2.629.975	21.148	4.034.169
1997	269.556	28.486	298.042	448.539	101.661	550.200	848.242	2.950.159	45.951	3.844.352
1998	331.272	17.621	348.893	342.633	78.143	420.776	769.669	2.351.070	15.687	3.136.426
1999	478.633	25.907	504.540	162.933	36.288	199.221	703.761	2.295.413	10.263	3.009.437
2000	214.529	22.054	236.583	531.783	73.740	605.523	842.106	2.169.708	9.458	3.021.272
2001	276.617	21.608	298.225	431.978	68.775	500.753	798.978	2.253.465	10.004	3.062.447
2002	275.845	22.922	298.767	202.352	26.849	229.201	527.968	2.008.947	7.571	2.544.486
2003	278.537	17.838	296.375	182.885	25.492	208.377	504.752	2.058.995	8.063	2.571.810
2004	234.070	15.065	249.135	269.918	35.027	304.945	554.080	2.217.579	7.097	2.778.756
2005	223.401	17.392	240.793	608.262	101.996	710.258	951.051	2.378.737	10.099	3.339.887
2006	186.924	16.416	203.340	418.822	99.803	518.625	721.965	2.631.100	15.533	3.368.598
2007	77.164	2.907	80.071	385.019	72.025	457.044	537.115	1.551.403	5.964	2.094.482
2008	235.869	13.638	249.507	258.626	31.221	289.847	539.354	1.735.357	6.819	2.281.530
2009	2.242.155	277.103	2.519.258	502.701	93.864	596.565	3.115.823	2.561.080	10.099	3.339.887
2010	783.798	102.214	886.012	1.819.266	541.950	2.361.216	3.247.228	2.416.759	90.649	5.754.636
2011	544.065	68.370	612.435	1.226.263	371.279	1.597.542	2.209.977	2.627.635	104.420	4.942.032
2012	721.305	94.240	815.545	1.312.351	434.252	1.746.603	2.562.148	2.670.852	175.809	5.408.809
2013	519.508	82.928	602.436	1.277.145	411.350	1.688.495	2.290.931	2.356.963	166.451	4.814.345
2014	402.330	62.009	464.339	1.437.494	398.430	1.835.924	2.300.263	2.804.638	219.782	5.324.683
2015	298.689	31.614	330.303	2.361.380	691.232	3.052.612	3.382.915	1.756.993	186.601	5.326.509
2016	254.892	36.541	291.433	963.603	359.987	1.323.590	1.615.023	1.106.415	69.277	2.790.715
2017	67.736	6.790	74.526	1.044.631	274.087	1.318.718	1.393.244	883.379	11.045	2.287.668
2018	106.700	9.252	115.952	0	36	36	115.988	864.598	3.960	984.546
2019	211.136	50.240	261.376	0	0	0	261.376	604.423	3.286	869.085

Fonte: Elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Inps

DISTRIBUZIONE ESERCIZI COMMERCIALI PER SPECIALIZZAZIONE MERCEOLOGICA

Tab. 4.7

Specializzazione	Numero esercizi		Var % '19/'18	% su totale	Superficie di vendita (mq)		Var % '19/'18	% su totale
	Dicembre 2018	Dicembre 2019			Dicembre 2018	Dicembre 2019		
Non specificato	2.716	2.736	0,7	33,0	173.374	174.902	0,9	19,2
Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande	861	851	-1,2	10,3	225.781	229.286	1,6	25,2
Commercio al dettaglio in altri esercizi non specializzati	157	158	0,6	1,9	67.574	64.210	-5,0	7,0
Prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati	9	11	22,2	0,1	407	385	-5,4	0,0
Frutta e verdura	104	101	-2,9	1,2	4.637	4.722	1,8	0,5
Carni e di prodotti a base di carne	111	105	-5,4	1,3	4.162	3.965	-4,7	0,4
Pesci, crostacei e molluschi	15	13	-13,3	0,2	1.069	793	-25,8	0,1
Pane, torte, dolci e confetteria	211	196	-7,1	2,4	7.029	6.587	-6,3	0,7
Bevande	57	57	0,0	0,7	2.851	2.717	-4,7	0,3
Prodotti del tabacco	322	327	1,6	3,9	10.116	10.543	4,2	1,2
Altri prodotti alimentari in esercizi specializzati	109	110	0,9	1,3	5.463	5.734	5,0	0,6
Carburante per autotrazione	204	202	-1,0	2,4	4.018	4.390	9,3	0,5
Computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio	30	28	-6,7	0,3	3.500	3.360	-4,0	0,4
Apparecchiature per telecomunicazioni e la telefonia	36	37	2,8	0,4	1.955	1.859	-4,9	0,2
Altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati	2	2	0,0	0,0	3.183	3.183	0,0	0,3
Prodotti tessili	140	133	-5,0	1,6	11.900	11.355	-4,6	1,2
Ferramenta, vernici, vetro piano e materiali da costruzione	287	273	-4,9	3,3	60.198	59.985	-0,4	6,6
Tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti(moquette, linoleum)	14	13	-7,1	0,2	1.674	1.286	-23,2	0,1
Elettrodomestici	30	31	3,3	0,4	4.132	4.267	3,3	0,5
Mobili, articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa	266	269	1,1	3,2	68.880	68.108	-1,1	7,5
Libri	47	47	0,0	0,6	4.538	4.435	-2,3	0,5
Giornali e articoli di cartoleria	146	130	-11,0	1,6	9.015	8.323	-7,7	0,9
Registrazioni musicali e video	1	0	-100,0	0,0	114	0	-100,0	0,0
Articoli sportivi	276	264	-4,3	3,2	29.508	33.663	14,1	3,7
Giochi e giocattoli	52	53	1,9	0,6	5.951	6.326	6,3	0,7
Articoli di abbigliamento	882	861	-2,4	10,4	98.204	93.336	-5,0	10,2
Calzature e articoli in pelle	231	216	-6,5	2,6	30.023	28.261	-5,9	3,1
Medicinali	205	202	-1,5	2,4	13.520	13.494	-0,2	1,5
Articoli medicali e ortopedici	46	47	2,2	0,6	3.022	2.962	-2,0	0,3
Cosmetici, articoli di profumeria e di erboristeria	149	147	-1,3	1,8	13.295	13.139	-1,2	1,4
Fiori, piante, semi, fertilizzanti, animali domestici e alimenti per animali domestici	140	140	0,0	1,7	12.263	12.381	1,0	1,4
Orologi e articoli di gioielleria	115	109	-5,2	1,3	5.430	4.962	-8,6	0,5
Altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano)	380	377	-0,8	4,6	24.923	25.975	4,2	2,9
Articoli di seconda mano	36	33	-8,3	0,4	2.216	2.075	-6,4	0,2
TOTALE	8.387	8.279	-1,3	100,0	913.925	910.969	-0,3	100,0
Esercizi specializzati alimentare	938	920	-1,9	11,1	35.734	35.446	-0,8	3,9
Esercizi specializzati non alimentare	3.715	3.614	-2,7	43,7	411.462	407.125	-1,1	44,7

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

IMPRESE REGISTRATE DEL COMMERCIO ALL'INGROSSO PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

Tab. 4.8

Descrizione attività	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 2019/2009	Var. 2019/2018
Commercio all'ingrosso (non specificato)	42	28	20	19	12	16	14	12	11	11	11	-73,8	0,0
Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi	45	46	47	47	40	45	43	40	39	38	38	-15,6	0,0
Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco	290	286	281	279	295	282	287	295	287	282	279	-3,8	-1,1
Commercio all'ingrosso di beni di consumo finale	446	437	424	400	365	369	367	365	337	337	319	-28,5	-5,3
Commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT	65	66	63	58	60	57	58	60	60	59	57	-12,3	-3,4
Commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture	239	231	237	230	228	239	238	228	225	211	196	-18,0	-7,1
Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti	430	431	429	423	428	429	440	428	417	415	412	-4,2	-0,7
Commercio all'ingrosso non specializzato	8	12	13	14	22	18	20	22	25	24	28	250,0	16,7
Totale	1.565	1.537	1.514	1.470	1.450	1.455	1.467	1.450	1.401	1.377	1.340	-14,4	-2,7

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

IMPRESE REGistrate DEGLI INTERMEDIARI DEL COMMERCIO

Tab. 4.9

Descrizione attività	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 2019/2009	Var. 2019/2018
Materie prime agricole, animali vivi di materie prime tessili e semilavorati	24	25	24	24	25	22	21	21	19	19	16	-33,3	-15,8
Combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici	70	74	74	67	63	58	58	59	57	57	56	-20,0	-1,8
Legname e materiali da costruzione	275	273	264	249	241	236	229	219	204	190	181	-34,2	-4,7
Macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili	185	178	190	199	183	169	148	138	125	123	114	-38,4	-7,3
Mobili, articoli per la casa e ferramenta	140	136	142	139	139	129	118	112	106	101	97	-30,7	-4,0
Prodotti tessili, abbigliamento, calzature e articoli in pelle	83	84	85	87	85	76	70	72	67	62	62	-25,3	0,0
Alimentari, bevande e tabacco	417	419	420	424	415	403	397	390	380	369	372	-10,8	0,8
Commercio specializzato in altri prodotti	498	478	466	453	468	477	485	479	484	475	455	-8,6	-4,2
Vari prodotti senza prevalenza di alcuno	28	27	29	26	154	103	128	137	139	149	168	500,0	12,8
Totale	1.720	1.694	1.694	1.668	1.773	1.673	1.654	1.627	1.581	1.545	1.521	-11,6	-1,6

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

MOVIMENTO TURISTICO REGISTRATO IN PROVINCIA DI TRENTO
Anno 2019

Tab. 4.10

MESI	STRUTTURA ALBERGHIERA						
	Italiani		Stranieri		In complesso		Presenze
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	% sul totale
Gennaio	217.566	856.855	106.392	609.512	323.958	1.466.367	11,1
Febbraio	206.312	757.841	131.602	781.245	337.914	1.539.086	11,7
Marzo	187.026	682.086	117.622	623.691	304.648	1.305.777	9,9
Tot. 1° trim.	610.904	2.296.782	355.616	2.014.448	966.520	4.311.230	32,8
Aprile	80.100	177.915	73.999	272.358	154.099	450.273	3,4
Maggio	59.603	115.285	91.203	289.388	150.806	404.673	3,1
Giugno	156.685	448.995	138.321	454.970	295.006	903.965	6,9
Tot. 2° trim.	296.388	742.195	303.523	1.016.716	599.911	1.758.911	13,4
Luglio	290.847	1.492.007	150.715	535.533	441.562	2.027.540	15,4
Agosto	389.471	1.960.427	125.862	447.915	515.333	2.408.342	18,3
Settembre	145.883	499.764	139.032	476.124	284.915	975.888	7,4
Tot. 3° trim.	826.201	3.952.198	415.609	1.459.572	1.241.810	5.411.770	41,1
Ottobre	73.989	149.827	79.424	270.305	153.413	420.132	3,2
Novembre	67.408	127.336	19.146	52.889	86.554	180.225	1,4
Dicembre	266.280	789.430	64.964	283.154	331.244	1.072.584	8,2
Tot. 4° trim.	407.677	1.066.593	163.534	606.348	571.211	1.672.941	12,7
Totale anno	2.141.170	8.057.768	1.238.282	5.097.084	3.379.452	13.154.852	100,0

Fonte: Ispat - Istituto di statistica della provincia di Trento

MOVIMENTO TURISTICO REGISTRATO IN PROVINCIA DI TRENTO
Variazioni percentuali 2019/2018

Tab. 4.11

MESI	STRUTTURA ALBERGHIERA					
	Italiani		Stranieri		In complesso	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	-9,0	-7,5	-1,9	0,9	-6,8	-4,2
Febbraio	-3,8	-8,1	-0,2	0,7	-2,4	-3,8
Marzo	-5,8	-4,2	-7,8	-3,7	-6,6	-4,0
Tot. 1° trim.	-6,3	-6,7	-3,3	-0,7	-5,2	-4,0
Aprile	11,0	-4,3	13,6	4,0	12,2	0,6
Maggio	-15,9	-18,2	-6,7	-8,5	-10,6	-11,5
Giugno	9,2	5,0	14,0	9,3	11,4	7,1
Tot. 2° trim.	3,5	-1,6	6,8	2,3	5,1	0,6
Luglio	0,1	2,5	-0,5	-1,6	-0,1	1,4
Agosto	6,4	2,2	4,5	0,3	5,9	1,8
Settembre	-0,8	0,0	2,1	1,9	0,6	0,9
Tot. 3° trim.	2,8	2,0	1,8	0,1	2,5	1,5
Ottobre	19,7	14,4	14,8	10,8	17,1	12,0
Novembre	24,1	22,5	8,9	5,5	20,3	17,0
Dicembre	2,8	4,3	15,7	17,1	5,1	7,4
Tot. 4° trim.	8,7	7,6	14,4	13,1	10,3	9,5
Totale anno	1,1	-0,3	2,9	1,6	1,8	0,4

Fonte: Ispat - Istituto di statistica della provincia di Trento

MOVIMENTO TURISTICO ALBERGHIERO
- Serie storica 1968/2019 -

Tab. 4.12

ANNI	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
1968	247.890	108.121	356.011	1.756.731	658.593	2.415.324
1970	300.792	127.892	428.684	2.182.991	864.017	3.047.008
1975	389.305	153.276	542.581	2.860.221	1.039.301	3.899.521
1980	655.745	339.059	994.804	4.056.411	1.977.821	6.034.231
1981	687.081	276.727	963.808	4.268.741	1.503.241	5.771.981
1982	760.574	302.182	1.062.756	4.772.641	1.537.291	6.309.931
1983	809.530	288.469	1.097.999	5.195.111	1.544.021	6.739.131
1984	881.730	312.123	1.193.853	5.519.181	1.483.491	7.002.671
1985	929.234	335.260	1.264.494	5.688.341	1.528.041	7.216.381
1986	1.005.135	369.894	1.375.025	6.022.410	1.690.969	7.713.371
1987	1.054.337	392.723	1.447.054	6.155.864	1.687.838	7.843.691
1988	1.144.731	371.035	1.515.766	6.750.109	1.648.066	8.398.175
1989	1.140.157	358.034	1.498.191	6.740.548	1.532.598	8.273.146
1990	1.177.972	373.117	1.551.089	6.841.164	1.480.267	8.321.431
1991	1.280.783	425.907	1.706.690	7.367.718	1.668.035	9.035.753
1992	1.281.295	428.081	1.709.376	7.300.061	1.661.953	8.962.014
1993	1.246.659	381.668	1.628.327	6.979.089	1.533.888	8.512.977
1994	1.324.318	470.589	1.794.907	7.353.999	1.991.629	9.345.628
1995	1.322.242	529.055	1.851.297	7.414.391	2.236.329	9.650.720
1996	1.324.275	621.689	1.945.964	7.363.961	2.628.746	9.992.707
1997	1.311.761	604.924	1.916.685	7.108.145	2.645.712	9.753.857
1998	1.353.495	668.537	2.022.032	7.305.391	2.867.206	10.172.597
1999	1.325.138	694.752	2.019.890	7.184.628	2.981.346	10.165.974
2000	1.352.150	721.593	2.073.743	7.180.202	2.970.355	10.150.557
2001	1.380.542	770.843	2.151.385	7.306.582	3.208.267	10.514.849
2002	1.334.518	786.018	2.120.536	7.072.439	3.277.217	10.349.656
2003	1.476.418	751.703	2.228.121	7.436.116	3.164.691	10.600.807
2004	1.434.082	776.718	2.210.800	7.241.187	3.353.278	10.594.465
2005	1.514.995	795.144	2.310.139	7.606.770	3.468.821	11.075.591
2006	1.558.748	822.243	2.380.991	7.620.412	3.547.749	11.168.161
2007	1.538.884	854.732	2.393.616	7.508.386	3.695.823	11.204.209
2008	1.577.458	868.969	2.446.427	7.450.193	3.850.069	11.300.262
2009	1.618.958	863.779	2.482.737	7.572.056	3.832.502	11.404.558
2010	1.636.985	895.944	2.532.929	7.577.085	3.868.962	11.446.047
2011	1.669.846	940.552	2.610.398	7.431.004	3.962.166	11.393.170
2012	1.685.018	976.923	2.661.941	7.234.496	4.204.910	11.439.406
2013	1.670.186	1.009.999	2.680.185	7.024.470	4.383.444	11.407.914
2014	1.665.913	1.058.048	2.723.961	6.761.922	4.554.571	11.316.493
2015	1.822.735	1.092.033	2.914.768	7.189.855	4.594.935	11.784.790
2016	1.935.086	1.155.297	3.090.383	7.568.717	4.803.485	12.372.202
2017	2.053.898	1.183.511	3.237.409	7.904.360	4.929.071	12.833.431
2018	2.117.436	1.203.143	3.320.579	8.082.879	5.016.183	13.099.062
2019	2.141.170	1.238.282	3.379.452	8.057.768	5.097.084	13.154.852

Fonte: Ispat - Istituto di statistica della provincia di Trento

**PRODUZIONE DI UVA
(Dati espressi in 100 chilogrammi)**

Tab 4.13

Varietà	UVE NERE			Varietà	UVE BIANCHE		
	2018	2019	Var. %		2018	2019	Var. %
Teroldego	90.082	76.636	-14,9	Chardonnay	368.603	291.063	-21,0
Merlot	74.301	67.124	-9,7	Pinot grigio	441.463	379.744	-14,0
Marzemino	32.824	26.488	-19,3	Müller Thurgau	123.782	112.986	-8,7
Schiava	26.974	19.804	-26,6	Traminer aromatico	41.569	27.873	-32,9
Pinot nero	29.101	24.228	-16,7	Sauvignon	13.652	10.989	-19,5
Lagrein	25.795	19.987	-22,5	Moscato giallo	15.030	15.053	0,2
Cabernet Sauvignon	18.759	15.631	-16,7	Pinot bianco	8.550	6.913	-19,1
Cabernet franc	3.576	2.757	-22,9	Nosiola	5.702	3.286	-42,4
Enantio	2.142	1.881	-12,2	Riesling renano	4.695	3.333	-29,0
Rebo	3.932	3.001	-23,7	Manzoni bianco	1.381	1.039	-24,8
Moscato rosa	234	185	-20,9	Altre bianche	3.819	4.205	10,1
Altre nere	787	972	23,5				
Totale	308.507	258.694	-16,1	Totale	1.028.246	856.484	-16,7

Fonte: Consorzio tutela Vini del Trentino

PRODUZIONE DI UVA
Serie storica 1965-2019 (Dati espressi in 100 chilogrammi)

Tab 4.14

ANNI	Uve nere	N. Indice	Uve bianche Uve bianche	N. Indice	In complesso	N. Indice
		1965=100		1965=100		1965=100
1965	834.145	100,00	117.155	100,00	951.300	100,00
1971	776.215	93,06	126.805	108,24	903.020	94,92
1975	861.003	103,22	157.952	134,82	1.018.955	107,11
1980	1.128.911	135,34	221.602	189,15	1.350.513	141,96
1981	565.800	67,83	120.200	102,60	686.000	72,11
1982	834.202	100,01	218.159	186,21	1.052.361	110,62
1983	1.035.281	124,11	287.388	245,31	1.322.669	139,04
1984	682.739	81,85	234.449	200,12	917.188	96,41
1985	909.551	109,04	300.118	256,17	1.209.669	127,16
1986	913.950	109,57	334.850	285,82	1.248.800	131,27
1987	724.011	86,80	320.401	273,48	1.044.412	109,79
1988	652.655	78,24	385.852	329,35	1.038.507	109,17
1989	607.713	72,85	393.298	335,71	1.001.011	105,23
1990	595.042	71,34	390.063	332,95	985.105	103,55
1991	582.704	69,86	495.615	423,04	1.078.319	113,35
1992	623.960	74,80	586.660	500,76	1.210.620	127,26
1993	490.420	58,79	529.050	451,58	1.019.470	107,17
1994	468.580	56,17	498.076	425,14	966.656	101,61
1995	386.417	46,32	443.436	378,50	829.853	87,23
1996	508.398	60,95	614.290	524,34	1.122.688	118,02
1997	387.232	46,42	491.889	419,86	879.121	92,41
1998	491.985	58,98	621.264	530,29	1.113.249	117,02
1999	497.555	59,65	630.709	538,35	1.128.264	118,60
2000	479.767	57,52	617.269	526,88	1.097.036	115,32
2001	490.416	58,79	654.445	558,61	1.144.861	120,35
2002	412.905	49,50	565.130	482,38	978.035	102,81
2003	427.690	51,27	602.758	514,50	1.030.448	108,32
2004	510.794	61,24	755.659	645,01	1.266.453	133,13
2005	399.541	47,90	653.897	558,15	1.053.438	110,74
2006	458.575	54,98	767.137	654,81	1.225.712	128,85
2007	433.754	52,00	799.682	682,58	1.233.436	129,66
2008	385.018	46,16	802.056	684,61	1.187.074	124,78
2009	403.288	48,35	905.016	772,49	1.308.304	137,53
2010	365.077	43,77	885.047	755,45	1.250.124	131,41
2011	317.850	38,10	855.683	730,39	1.173.533	123,36
2012	301.301	36,12	758.935	647,80	1.060.236	111,45
2013	347.125	41,61	1.019.291	870,04	1.366.416	143,64
2014	238.539	28,60	787.168	671,90	1.025.707	107,82
2015	299.073	35,85	917.993	783,57	1.217.066	127,94
2016	265.593	31,84	890.160	759,81	1.155.753	121,49
2017	246.768	29,58	736.570	628,71	983.338	103,37
2018	308.507	36,98	1.028.246	877,68	1.336.753	140,52
2019	258.694	31,01	856.484	731,07	1.115.178	117,23

Fonte: Consorzio tutela Vini del Trentino

PRODUZIONE DI MELE
Produzione per varietà - (Dati espressi in tonnellate)

Tav. 4.15

Varietà	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Golden Delicious	302.574	297.765	273.246	305.639	322.852	314.392	270.422	350.450	332.358	337.620	103.346	323.815	282.900
Red Delicious	40.096	35.412	42.826	44.319	41.142	31.936	43.473	49.443	53.669	48.365	23.553	58.959	40.010
Renetta Canada	20.397	14.866	16.514	20.104	21.688	18.473	23.433	29.147	25.081	26.517	4.890	29.932	19.835
Morgenduft - Imperatore	5.054	5.155	5.439	6.424	4.899	5.188	5.674	7.458	6.868	6.409	3.641	5.727	5.202
Jonathan	1
Bella di Boskoop
Gloster	192	133	69	55	31	26	8	15	8	1	1	2	...
Jonagold	155	106	39	47	45	18	21	22	8	3		3	4
Staymann Winesap	527	326	357	404	322	251	2.669	367	359	328	25	299	
Granny Smith	3.378	3.067	4.618	4.441	4.611	5.676	7.806	10.982	9.367	9.971	8.452	11.036	7.390
Elstar	45	2	25	1	1	...	1
Idared	84	71	10	49	19	15	23	6	7	4	...	3	...
Royal Gala	18.748	19.794	24.130	24.092	25.428	23.072	23.147	29.997	32.851	32.829	17.386	39.164	34.438
Braeburn	938	813	1.125	967	971	836	994	1.368	1.105	1.399	761	1.030	655
Fuji	16.411	14.638	20.220	22.521	21.942	18.880	22.066	28.254	28.592	24.562	11.084	36.264	22.936
Cripps Pink	636	930	...	1.169	1.072	1.349	1.347	1.918	1.776	1.889	563	2.452	1.544
Altre varietà	1.975	2.403	3.617	3.367	865	889	2.022	3.057	5.517	9.347	4.518	15.498	17.040
Industria	47.582	38.347	28.422	33.124	58.914	34.069	64.579	47.124	38.332	35.896	26.807	40.880	40.560
Totale	458.792	433.827	420.658	466.724	504.801	455.070	467.685	559.608	535.899	535.140	205.026	565.064	472.514

Fonte: Assomela - Associazione di produttori di mele, Trento.

**PRODUZIONE DI MELE E PERE
- Serie storica 1971 - 2019 (Dati espressi in 100 chilogrammi)**

Tab 4.16

ANNI	Mele		Pere	
	Valore assoluto	N. Indice 1969=100	Valore assoluto	N. Indice 1969=100
1971	99.327	100,00	50.975	100,00
1981	160.020	161,10	19.370	38,00
1991	303.500	305,56	7.613	14,93
2001	464.870	468,02	5.360	10,52
2002	383.180	385,78	6.320	12,40
2003	376.812	379,37	6.378	12,51
2004	365.318	367,79	4.820	9,46
2005	449.128	452,17	4.350	8,53
2006	362.536	364,99	3.934	7,72
2007	458.792	461,90	3.555	6,97
2008	433.827	436,77	3.920	7,69
2009	420.658	423,51	nd	-
2010	466.724	469,89	nd	-
2011	504.801	508,22	nd	-
2012	455.070	458,15	nd	-
2013	467.685	470,85	nd	-
2014	559.608	563,40	nd	-
2015	535.899	539,53	nd	-
2016	535.140	538,77	nd	-
2017	205.026	206,42	nd	-
2018	565.064	568,89	nd	-
2019	472.514	475,72	nd	-

Fonte: Assomela - Associazione di produttori di mele, Trento

ARCHIVIO PROVINCIALE DELLE IMPRESE AGRICOLE
- Situazione al 31 dicembre 2019 -

Tab. 4.17

COMUNITÀ DI VALLE	Prima sezione Imprenditori			Seconda sezione Imprenditori			Totale Imprenditori		
	Singoli	Associati	Totale	Singoli	Associati	Totale	Singoli	Associati	Totale
Comunità territoriale della Valle di Fiemme	64	17	82	75	-	80	139	17	162
Comunità di Primiero	53	6	58	42	4	47	95	10	105
Comunità Valsugana e Tesino	217	25	240	131	1	135	348	26	375
Comunità Alta Valsugana e Bernstol	334	29	367	303	4	322	637	33	689
Comunità della Valle di Cembra	138	21	157	116	3	123	254	24	280
Comunità della Valle di Non	1.273	77	1.364	983	6	1.045	2.256	83	2.409
Comunità della Valle di Sole	147	10	162	85	3	95	232	13	257
Comunità delle Giudicarie	187	67	240	106	6	118	293	73	358
Comunità Alto Garda e Ledro	185	17	203	217	6	237	402	23	440
Comunità della Vallagarina	450	44	499	463	12	499	913	56	998
Comun General de Fascia	37	9	45	28	2	29	65	11	74
Magnifica Comunità degli Altopiani Cimbri	15	6	21	9	-	9	24	6	30
Comunità Rotaliana-Königsberg	409	50	457	241	12	261	650	62	718
Comunità della Paganella	28	3	31	29	-	29	57	3	60
Territorio Val d'Adige	304	33	343	228	6	240	532	39	583
Comunità della Valle dei Laghi	136	26	158	131	3	137	267	29	295
PROVINCIA	3.977	440	4.417	3.187	68	3.255	7.164	508	7.672

Fonte: Archivio provinciale delle imprese agricole

IMPRESE REGISTRATE DEI SERVIZI ALLE IMPRESE
Tasso di natalità, mortalità e di crescita delle imprese

Tab. 4.18

Settore	Divisione	Situazione al 31/12/2018	Situazione al 31/12/2019	Iscrizioni	Cessazioni	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di crescita
Servizi di informazione e comunicazione	Attività editoriali	68	69	4	6	5,8	8,7	1,5
	Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	114	125	12	4	9,6	3,2	9,6
	Attività di programmazione e trasmissione	22	22	0	0	0,0	0,0	0,0
	Telecomunicazioni	30	29	0	1	0,0	3,4	-3,3
	Produzione di software, consulenza informatica e attività...	552	568	42	40	7,4	7,0	2,9
	Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	408	407	16	18	3,9	4,4	-0,2
Attività immobiliari	Attività immobiliari	2.415	2.463	62	114	2,5	4,6	2,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	Attività legali e contabilità	83	88	2	3	2,3	3,4	6,0
	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	506	522	43	43	8,2	8,2	3,2
	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	279	267	9	19	3,4	7,1	-4,3
	Ricerca scientifica e sviluppo	122	134	16	6	11,9	4,5	9,8
	Pubblicità e ricerche di mercato	271	285	29	21	10,2	7,4	5,2
	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	513	512	44	47	8,6	9,2	-0,2
	Servizi veterinari	7	6	0	1	0,0	16,7	-14,3
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	Attività di noleggio e leasing operativo	239	253	17	14	6,7	5,5	5,9
	Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	5	6	0	0	0,0	0,0	20,0
	Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	95	94	0	4	0,0	4,3	-1,1
	Servizi di vigilanza e investigazione	17	18	1	0	5,6	0,0	5,9
	Attività di servizi per edifici e paesaggio	478	491	39	29	7,9	5,9	2,7
	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	501	522	47	44	9,0	8,4	4,2
Totale Servizi alle imprese		6.725	6.881	383	414	5,6	6,0	2,3

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Tradeview

MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE ARTIGIANE
Imprese registrate, attive, iscritte e cancellate - Anni 2000 - 2019

Tab. 4.19

Anni	Registrate	Attive	Iscritte	Cancellate
2000	12.902	12.765	972	726
2001	13.104	12.957	1.029	827
2002	13.303	13.126	962	763
2003	13.503	13.310	1.005	805
2004	13.834	13.628	1.129	798
2005	14.095	13.877	1.101	840
2006	14.186	13.950	1.014	923
2007	13.963	13.906	1.062	1.285
2008	14.002	13.973	958	919
2009	13.708	13.689	923	1.217
2010	13.718	13.692	916	906
2011	13.591	13.569	752	879
2012	13.427	13.401	835	999
2013	13.251	13.227	868	1.044
2014	12.961	12.943	812	1.102
2015	12.833	12.810	755	883
2016	12.730	12.712	780	883
2017	12.313	12.298	757	1.174
2018	12.221	12.214	748	840
2019	12.174	12.162	583	6

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

IMPRESE ARTIGIANE REGISTRATE PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA
Tasso di natalità, mortalità e crescita delle imprese

Tab. 4.20

Settori di attività	Situazione al 12/31/2018	Situazione al 12/31/2019	Iscrizioni	Cancellazioni	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di crescita
Agricoltura e attività connesse	172	180	21	0	11,7	0,0	4,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	2.538	2.476	69	4	2,8	0,2	-2,4
Costruzioni	5.231	5.223	298	1	5,7	0,0	-0,2
Commercio	624	624	9	0	1,4	0,0	0,0
Turismo	233	220	10	0	4,5	0,0	-5,6
Trasporti e Spedizioni	793	778	5	0	0,6	0,0	-1,9
Assicurazioni e Credito	1	0	0	0	-	-	-100,0
Servizi alle imprese	971	1.001	99	1	9,9	0,1	3,1
Altri settori	1.655	1.671	67	0	4,0	0,0	1,0
Totale Imprese Classificate	12.218	12.173	578	6	4,7	0,0	-0,4
Totale Imprese Registrate	12.221	12.174	583	6	4,8	0,0	-0,4

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE ARTIGIANE
Imprese registrate per settore di attività economica - Anni 2009 - 2019

Tab. 4.21

Settore di attività	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Var. %	
												2019/2009	2019/2018
Agricoltura e attività connesse	176	176	181	179	185	192	190	184	181	172	180	2,3	4,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	3.080	3.047	3.001	2.915	2.790	2.711	2.697	2.669	2.561	2.538	2.476	-19,6	-2,4
Costruzioni	6.233	6.265	6.207	6.085	6.003	5.813	5.706	5.603	5.292	5.231	5.223	-16,2	-0,2
Commercio	655	642	633	626	628	639	625	626	624	624	624	-4,7	0,0
Turismo	213	228	230	235	245	249	244	248	237	233	220	3,3	-5,6
Trasporti e Spedizioni	953	926	894	907	884	856	835	823	804	793	778	-18,4	-1,9
Assicurazioni e Credito	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	-100,0	-100,0
Servizi alle imprese	759	779	803	847	888	886	918	932	948	971	1.001	31,9	3,1
Altri settori	1.616	1.639	1.638	1.627	1.625	1.609	1.617	1.643	1.662	1.655	1.671	3,4	1,0
Totale Imprese Classificate	13.686	13.703	13.588	13.422	13.249	12.956	12.833	12.729	12.310	12.218	12.173	-11,1	-0,4
Totale Imprese Registrate	13.708	13.718	13.591	13.427	13.251	12.961	12.833	12.730	12.313	12.221	12.174	-11,2	-0,4

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

IMPRESE ARTIGIANE REGISTRATE
Per forma giuridica alla fine degli anni considerati

Tab. 4.22

ANNI	Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme	Totale
1961	-	538	6.145	2	6.685
1966	-	627	7.425	2	8.054
1971	-	671	8.154	-	8.825
1976	-	1.061	9.293	-	10.354
1981	-	1.770	10.216	-	11.986
1982	3	1.937	10.307	10	12.257
1983	2	2.027	10.399	5	12.433
1984	-	2.118	10.428	10	12.556
1985	-	2.366	10.040	8	12.414
1986	-	2.473	9.839	7	12.319
1987	-	2.579	9.666	7	12.252
1988	-	2.649	9.586	7	12.242
1989	-	2.729	9.215	7	11.951
1990	-	2.854	9.229	7	12.090
1991	-	2.889	9.022	9	11.920
1992	-	3.013	8.841	10	11.864
1993	-	3.066	8.387	12	11.465
1994	-	3.095	8.325	10	11.430
1995	-	3.136	8.348	11	11.495
1996	-	3.199	8.611	10	11.820
1997	-	3.213	8.709	12	11.934
1998	14	3.315	8.935	28	12.292
1999	29	3.435	9.111	30	12.605
2000	43	3.608	9.224	27	12.902
2001	54	3.701	9.321	28	13.104
2002	83	3.739	9.451	30	13.303
2003	145	3.748	9.581	29	13.503
2004	215	3.789	9.798	32	13.834
2005	294	3.736	10.029	36	14.095
2006	381	3.721	10.042	42	14.186
2007	426	3.514	9.974	49	13.963
2008	485	3.476	9.989	52	14.002
2009	529	3.406	9.720	53	13.708
2010	586	3.364	9.712	56	13.718
2011	622	3.250	9.662	57	13.591
2012	680	3.172	9.516	59	13.427
2013	708	3.125	9.363	55	13.251
2014	722	3.063	9.123	53	12.961
2015	735	2.961	9.086	51	12.833
2016	775	2.880	9.024	51	12.730
2017	833	2.780	8.650	50	12.313
2018	879	2.671	8.625	46	12.221
2019	921	2.561	8.650	42	12.174

Nota: Anni 1980 - 1981 valori stimati. / Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

5. LA STRUTTURA DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE TRENINO

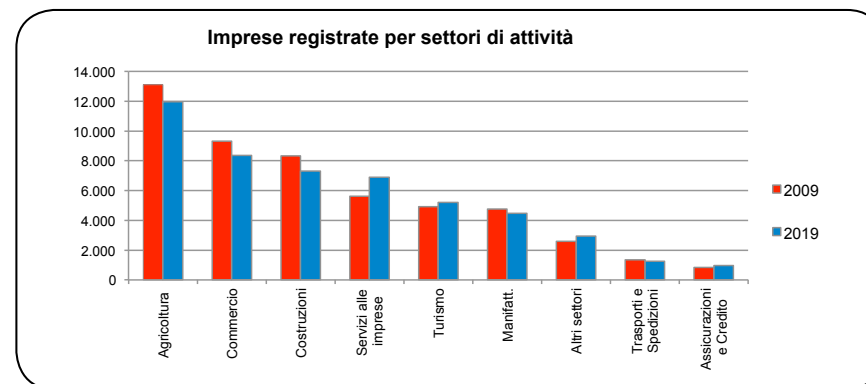
Sulla base dei dati del Registro Imprese, al 31 dicembre 2019 il sistema imprenditoriale locale era composto da 50.846 imprese registrate e da 63.294 localizzazioni: valori sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente.

Il settore economico di attività con il maggior numero di imprese si è confermato essere l'agricoltura (11.960 unità), seguito dal commercio (8.347) e dalle costruzioni (7.304). Il settore che negli ultimi dieci anni ha evidenziato il maggiore incremento di attività registrate è quello dei servizi alle imprese (+22,3%).

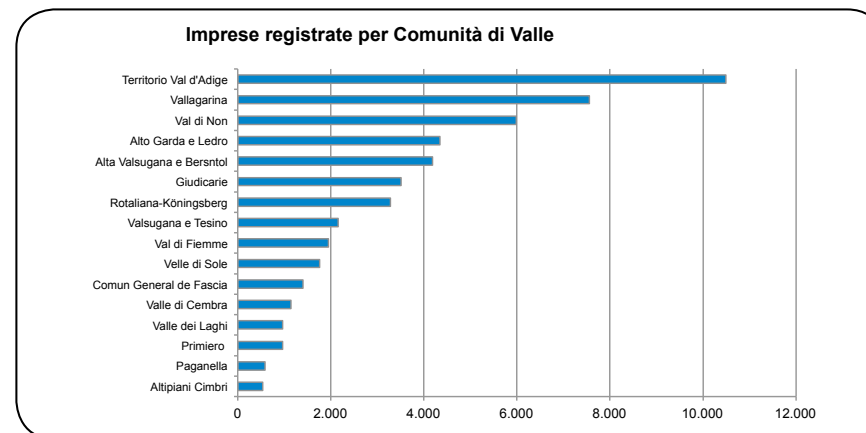
Per quanto riguarda l'andamento rispetto all'anno precedente, i servizi alle imprese hanno evidenziato una crescita del 2,3% passando da 6.725 a 6.881 unità. Le attività appartenenti al settore del turismo sono aumentate per un valore pari all'1,1% corrispondente a 59 imprese in più a fine anno, mentre quelle della categoria "altri settori" hanno registrato un aumento dello 0,9% (+26 imprese). A fronte di questi bilanci positivi, si è assistito a un'ulteriore diminuzione del numero delle imprese nei settori cosiddetti "tradizionali", anche se in misura decisamente inferiore rispetto al 2018. Il settore del commercio ha chiuso il 2019 con una riduzione dell'1,7% dello *stock* di imprese (-145 unità); mentre l'agricoltura e le costruzioni hanno registrato un calo rispettivamente dello 0,7% (-87 unità) e dello 0,2% (-11 unità).

Con riferimento alla forma giuridica adottata dalle imprese, il numero delle società di capitale è aumentato su base tendenziale di 301 unità con un tasso di crescita di circa il 3%. Questo tipo di società costituisce il 21,8% della struttura imprenditoriale trentina (era il 14,2% nel 2007). Le imprese individuali, che continuano a rappresentare oltre la metà dello *stock* di imprese esistenti (il 55%), mostrano un calo nella numerosità (-0,2%). Negativo anche il saldo delle società di persone (-1,8%)

che con 10.568 unità rappresentano il 20,8% del totale delle imprese. Le altre forme giuridiche evidenziano una variazione negativa pari a -2,8% e con 1.213 unità rappresentano il 2,4% dello *stock* complessivo.



Con riferimento alla distribuzione delle imprese per Comunità di Valle, il 20,4% ha sede nel territorio della Valle dell'Adige e in particolare nel comune capoluogo, segue la Vallagarina con il 14,9%, la Val di Non con l'11,8%, l'Alto Garda e Ledro con l'8,5% e l'Alta Valsugana e Bersntol con l'8,4%.



5.1 Le imprese giovanili¹

Sono 4.834 le imprese guidate da giovani con meno di 35 anni di età registrate in provincia di Trento al 31 dicembre 2019. Il saldo tra le chiusure e le aperture di nuove imprese ha determinato un valore positivo pari a 543 unità.

Nel complesso, il peso dell'imprenditoria giovanile sul totale delle aziende che compongono il tessuto economico provinciale è ancora piuttosto contenuto (9,5%), ma se si guarda alle iscrizioni di nuove attività, la *performance* dei giovani imprenditori appare più rilevante in quanto decisiva per assicurare il ricambio della base produttiva locale. Nel 2019, infatti, le imprese guidate da giovani hanno rappresentato oltre il 30% delle iscrizioni complessive di nuove imprese.

Nel 2019 i giovani imprenditori hanno scelto di avviare una nuova attività soprattutto nei settori dell'agricoltura e delle attività connesse (164 nuove iscrizioni), delle costruzioni (101) e del commercio (117).

L'analisi per settore di attività economica evidenzia una più marcata presenza dei giovani nella categoria "altri settori", che comprende principalmente istruzione, sanità e servizi alla persona (15,1%), seguono le assicurazioni e il credito (13,4%) e il turismo (10,4%).

A fine dicembre, 1.479 attività economiche a conduzione giovanile presenti in provincia erano imprese artigiane (pari al 30,6%).

Un altro importante elemento che emerge dall'analisi di questa tipologia di imprese è rappresentato dal fatto che una su quattro ri-

¹ Per imprese giovanili si intendono in generale le imprese in cui la percentuale di partecipazione di persone con meno di 35 anni risulta superiore al 50,0%. Il grado di partecipazione di giovani in un'azienda è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio giovane e dalla percentuale di giovani presenti tra gli amministratori o titolari o soci d'impresa.

sulta a conduzione femminile (il 25,1%). Interessante risulta essere anche l'incidenza dell'imprenditoria straniera (comunitaria ed extra Ue) che, con 726 imprese registrate, rappresenta il 15% del totale dell'imprenditoria giovanile.

Per quanto riguarda la forma giuridica, prevalgono nettamente le imprese individuali (il 75,8% del totale di quelle guidate da giovani), seguite dalle società di capitale (15,1%), dalle società di persone (8,4%) e dalle altre forme organizzative, soprattutto cooperative (0,6%).

5.2 Le imprese femminili²

Il ruolo attivo svolto dalle donne all'interno del tessuto imprenditoriale trentino è espresso attraverso la presenza, al 31 dicembre 2019, di 9.190 imprese femminili pari al 18,1% del totale delle imprese provinciali. L'incidenza delle imprese femminili è inferiore alla media nazionale (22%) di quattro punti percentuali, nell'ambito di una distribuzione regionale che vede i maggiori tassi di femminilizzazione imprenditoriale nelle regioni centro meridionali, con in testa la Campania (22,9%), mentre le regioni del Nord Italia fanno generalmente rilevare quote più contenute, fino a scendere al 18,5% del Trentino-Alto Adige.

Tuttavia, negli ultimi anni le imprese femminili sono rimaste stabili in termini assoluti a fronte di un trend di generale diminuzione delle imprese, ed è quindi cresciuta la loro incidenza relativa. In partico-

² Per imprese femminili si intendono le imprese in cui la percentuale di partecipazione femminile risulta superiore al 50,0%. In analogia con quanto riportato per le imprese giovanili, il grado di partecipazione di donne in un'azienda è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e dalla percentuale di donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci d'impresa.

lare, negli ultimi quattro anni le attività condotte da donne hanno mostrato una buona dinamicità con un tasso di crescita di oltre il 3%, a fronte di un calo dello 0,5% dello *stock* di imprese provinciali.

Il settore dove opera la maggior parte delle imprese femminili è l'agricoltura (1.932 pari al 21,0% del totale), seguito dal commercio (1.824) e dalle imprese appartenenti alla categoria "altri settori" (1.738).

In quest'ultima categoria, la quota di imprese femminili sul totale delle aziende segna un valore molto elevato (48,3%) e soprattutto nel sottogruppo "servizi alla persona", dove le imprese guidate da donne sono quasi il 71%. Altro ambito ad alto tasso di partecipazione delle donne all'impresa è quello della sanità e dell'assistenza sociale, classe di attività sempre compresa nella categoria "altri settori" e che copre il 38,5% del totale delle imprese. Nel turismo, infine, questo valore raggiunge il 29%.

Per quanto riguarda la forma giuridica, rispetto al 2014 sono aumentate del 26,7% le società di capitali, forme più strutturate d'impresa che, con 1.403 imprese, rappresentano ora il 16% del totale delle attività femminili. L'impresa individuale rimane comunque la forma giuridica più diffusa nell'universo imprenditoriale guidato da donne (6.108 pari al 66,4%), seguita dalla società di persone (1.456) e dalle altre forme, soprattutto cooperative (93).

Tra le caratteristiche del sistema produttivo al femminile emerge una rilevante presenza di imprese giovanili e straniere. Il 25% delle imprese femminili è guidato da *under 35* (1.216 in valore assoluto) mentre sono straniere il 25% del totale delle imprese guidate da donne (890 unità).

A fine dicembre, 1.765 attività economiche a conduzione femminile presenti in provincia erano imprese artigiane (pari al 14%). Sono in

gran parte imprenditrici che hanno costituito una ditta individuale (nell'85,5% dei casi) e che svolgono la loro attività prevalentemente nel settore dei servizi alla persona e in particolare nei saloni di parrucchiere e negli istituti di bellezza.

Per quanto di piccole e piccolissime dimensioni, le imprese a conduzione femminile danno un importante contributo all'occupazione provinciale. Sono, infatti, oltre 26.991 gli addetti, intesi come l'insieme dei dipendenti e dei coadiuvanti famigliari, ad operare all'interno di queste aziende.

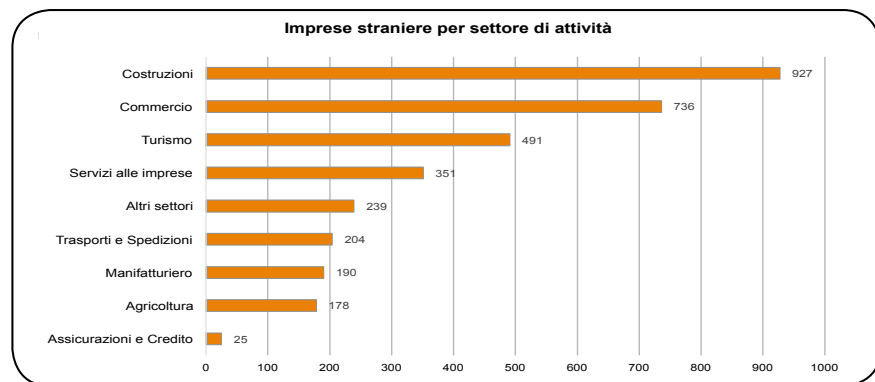
5.3 Le imprese straniere

Le imprese gestite da cittadini stranieri registrate in provincia al 31 dicembre 2019 sono 3.541. Queste aziende rappresentano una realtà ormai strutturale nell'ambito del nostro sistema imprenditoriale che incide per il 7% sul totale delle attività che compongono il tessuto economico locale. Si tratta, tuttavia, di un valore più contenuto rispetto a quanto rilevato sia a livello nazionale (10,1%), che nel Nord-Est (11%).

Negli ultimi anni la componente straniera della nostra imprenditoria ha conosciuto un'importante espansione. Rispetto al 2011 (primo anno disponibile per questa tipologia di dati), infatti, le imprese a guida straniera sono cresciute del 7,4% a fronte di un calo del 2,8% del totale delle imprese provinciali.

Il settore in cui tali imprese sono maggiormente presenti è quello delle costruzioni dove raggiunge il 26,2% del totale delle imprese con titolare immigrato. Si tratta di un tradizionale ambito di attività per un gran numero di cittadini stranieri che spesso finiscono per trasformare un rapporto di dipendenza in una forma di lavoro autonomo. Seguono il settore del commercio, dove la presenza straniera si

assesta al 20,8%, e quello del turismo, in particolare la componente legata alla ristorazione, con il 13,9%.



Sotto il profilo della struttura organizzativa si conferma la prevalenza di imprese individuali che, con 2.491 unità, rappresentano il 70,3% del totale delle imprese guidate da stranieri. Seguono le società di capitale (17,7%), le società di persone (11,5%) e le altre forme, soprattutto cooperative (0,5%).

Tra i Paesi di provenienza degli imprenditori immigrati (con riferimento alle sole imprese individuali, le uniche per cui è possibile associare la nazionalità al titolare), quello più rappresentato è l'Albania, con 318 imprese individuali esistenti al fine dicembre (il 12,7% del totale). Seguono la Romania con 276 (il 11%), il Marocco con 206 (8,2%) e se si esclude la Svizzera, area di grande tradizione migratoria per gli italiani che dà luogo a un sensibile fenomeno migratorio "di ritorno", la Cina con 158 imprenditori (il 6,3%). Gli imprenditori albanesi e rumeni risultano maggiormente concentrati nel settore delle costruzioni dove rappresentano rispettivamente l'8,3% e il 5,2% delle imprese individuali con titolare straniero. Gli imprendi-

tori marocchini e cinesi sono invece più presenti nel settore del commercio, soprattutto al dettaglio, dove rappresentano rispettivamente il 4,4% e il 2,0%.

**MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE
Provincia di Trento - Anni 2000-2019**

Tab. 5.1

Anno	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo
2000	49.944	45.644	3.030	2.548	482
2001	50.540	46.108	3.317	2.758	559
2002	51.062	46.635	3.396	2.884	512
2003	51.557	47.063	3.096	2.612	484
2004	52.376	47.707	3.393	2.593	800
2005	53.180	48.412	3.492	2.706	786
2006	53.868	48.867	3.303	2.613	690
2007	53.449	48.525	3.053	3.460	-407
2008	53.382	49.021	2.941	3.012	-71
2009	52.862	48.557	2.791	3.323	-532
2010	52.759	48.470	2.841	2.958	-117
2011	52.330	48.151	2.670	3.108	-438
2012	51.747	47.662	2.647	3.249	-602
2013	51.517	47.408	3.112	3.339	-227
2014	51.106	46.803	2.725	2.932	-207
2015	51.529	46.911	2.862	2.448	414
2016	51.749	47.035	3.011	2.807	204
2017	51.024	46.425	2.686	3.422	-736
2018	50.844	46.411	2.729	2.922	-193
2019	50.846	46.300	2.814	2.823	-9

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

IMPRESE REGISTRATE PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA
Tasso di natalità, mortalità e crescita delle imprese

Tab. 5.2

Settori di attività	Situazione al 12/31/2018	Situazione al 12/31/2019	Iscrizioni	Cancellazioni	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di crescita
Agricoltura e attività connesse	12.047	11.960	429	521	3,6	4,4	-0,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	4.465	4.459	166	263	3,7	5,9	-0,1
Costruzioni	7.315	7.304	342	414	4,7	5,7	-0,2
Commercio	8.492	8.347	315	570	3,8	6,8	-1,7
Turismo	5.155	5.214	142	247	2,7	4,7	1,1
Trasporti e Spedizioni	1.261	1.260	16	59	1,3	4,7	-0,1
Assicurazioni e Credito	953	958	47	67	4,9	7,0	0,5
Servizi alle imprese	6.725	6.881	383	414	5,6	6,0	2,3
Altri settori	2.903	2.929	123	154	4,2	5,3	0,9
Totale Imprese Classificate	49.316	49.312	1.963	2.709	4,0	5,5	0,0
Totale Imprese Registrate	50.844	50.846	2.814	2.823	5,5	5,6	0,0
Totale escluso settore agricolo	38.797	38.886	2.385	2.302	6,1	5,9	0,2

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

IMPRESE REGISTRATE PER FORMA GIURIDICA

Tab. 5.3

Settori di attività	Società di capitale			Società di persone			Ditte individuali			Altre forme		
	2018	2019	Var. %	2018	2019	Var. %	2018	2019	Var. %	2018	2019	Var. %
Agricoltura e attività connesse	88	99	12,5	736	748	1,6	11.140	11.030	-1,0	83	83	0,0
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.757	1.821	3,6	1.132	1.102	-2,7	1.502	1.465	-2,5	74	71	-4,1
Costruzioni	1.797	1.805	0,4	1.296	1.264	-2,5	4.101	4.125	0,6	121	110	-9,1
Commercio	1.540	1.566	1,7	2.165	2.102	-2,9	4.659	4.557	-2,2	128	122	-4,7
Turismo	885	961	8,6	2.484	2.457	-1,1	1.750	1.761	0,6	36	35	-2,8
Trasporti e Spedizioni	326	333	2,1	316	314	-0,6	592	585	-1,2	27	28	3,7
Assicurazioni e Credito	199	216	8,5	127	122	-3,9	601	598	-0,5	26	22	-15,4
Servizi alle imprese	2.962	3.011	1,7	1.729	1.715	-0,8	1.704	1.828	7,3	330	327	-0,9
Altri settori	332	351	5,7	432	417	-3,5	1.748	1.774	1,5	391	387	-1,0
Totale Imprese Classificate	9.886	10.163	2,8	10.417	10.241	-1,7	27.797	27.723	-0,3	1.216	1.185	-2,5
Totale Imprese Registrate	10.787	11.088	2,8	10.764	10.568	-1,8	28.045	27.977	-0,2	1.248	1.213	-2,8

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

IMPRESE REGISTRATE PER COMUNITA' DI VALLE
Provincia di Trento - 2019

Tab. 5.4

Comunità di Valle	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita	% sul totale
Val di Fiemme	1.945	1.775	103	100	3	0,2	3,8
Primiero	970	895	47	44	3	0,3	1,9
Valsugana e Tesino	2.160	1.989	109	128	-19	-1,0	4,2
Alta Valsugana e Bersntol	4.190	3.869	204	269	-65	-1,5	8,2
Valle di Cembra	1.143	1.079	64	57	7	0,6	2,2
Val di Non	5.983	5.784	213	236	-23	-0,4	11,8
Velle di Sole	1.757	1.626	77	91	-14	-0,8	3,5
Giudicarie	3.512	3.156	169	171	-2	-0,1	6,9
Alto Garda e Ledro	4.348	3.911	275	268	7	0,1	8,6
Vallagarina	7.557	6.894	455	464	-9	-0,4	14,9
Comun General de Fascia	1.407	1.290	56	53	3	0,1	2,8
Altipiani Cimbri	538	495	33	24	9	2,1	1,1
Rotaliana-Köningsberg	3.285	3.010	161	159	2	0,2	6,5
Paganella	589	542	22	32	-10	-2,0	1,2
Territorio Val d'Adige	10.492	9.060	778	674	104	1,3	20,6
Valle dei Laghi	970	925	48	53	-5	0,5	1,9
Totale	50.846	46.300	2.814	2.823	-9	0,0	100,0

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

**IMPRESE GIOVANILI PER SETTORE DI ATTIVITÀ
Provincia di Trento - 2019**

Tab. 5.5

Settore di attività	Registrate	% sul totale	Iscritte	Cancellate	Saldo
Agricoltura e attività connesse	1.042	21,6	154	22	132
Attività manifatturiere, energia, minerarie	285	5,9	33	12	21
Costruzioni	653	13,5	115	60	55
Commercio	816	16,9	111	91	20
Turismo	541	11,2	53	43	10
Trasporti e Spedizioni	88	1,8	9	4	5
Assicurazioni e Credito	124	2,6	20	22	-2
Servizi alle imprese	624	12,9	110	51	59
Altri settori	430	8,9	55	24	31
Totale Imprese Classificate	4.603	95,2	660	329	331
Totale Imprese	4.834	100,0	893	350	543

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

**IMPRESE FEMMINILI PER SETTORE DI ATTIVITÀ
Provincia di Trento - 2019**

Tab. 5.6

Settore di attività	Registrate	% sul totale	Attive	Iscritte	Cancellate	Saldo
Agricoltura e attività connesse	1.920	21,0	1.919	112	85	27
Attività manifatturiere, energia, minerarie	463	5,1	427	24	32	-8
Costruzioni	250	2,7	208	9	27	-18
Commercio	1.865	20,4	1.771	85	186	-101
Turismo	1.511	16,6	1.385	64	124	-60
Trasporti e Spedizioni	98	1,1	88	2	4	-2
Assicurazioni e Credito	156	1,7	151	11	13	-2
Servizi alle imprese	1.148	12,6	1.096	78	78	0
Altri settori	1.417	15,5	1.400	56	92	-36
Totale Imprese Classificate	8.445	92,5	8.445	441	641	-200
Totale Imprese	9.129	100,0	8.448	656	674	-18

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

IMPRESE INDIVIDUALI CON TITOLARE EXTRA UE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA
Provincia di Trento - 2019

Tab. 5.7

Settore di attività	Registrate	% sul totale	Attive	Iscritte	Cancellate	Saldo
Agricoltura e attività connesse	178	5,0	178	12	4	8
Attività manifatturiere, energia, minerarie	190	5,4	177	12	15	-3
Costruzioni	927	26,2	894	125	61	64
Commercio	736	20,8	696	61	82	-21
Turismo	491	13,9	441	30	42	-12
Trasporti e Spedizioni	204	5,8	194	2	5	-3
Assicurazioni e Credito	25	0,7	25	2	3	-1
Servizi alle imprese	351	9,9	335	50	30	20
Altri settori	239	6,7	231	26	20	6
Totale Imprese Classificate	3.341	94,4	3.171	320	262	58
Totale Imprese	3.541	100,0	3.172	438	279	159

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

IMPRESE INDIVIDUALI CON TITOLARE EXTRA UE PER I PRINCIPALI STATI DI NASCITA
Provincia di Trento - 2019

Tab. 5.8

Stato di nascita	2018	%
ALBANIA	318	12,8
ROMANIA	276	11,1
MAROCCO	206	8,3
SVIZZERA	177	7,1
CINA	158	6,3
PAKISTAN	130	5,2
MACEDONIA	111	4,5
MOLDAVIA	103	4,1
GERMANIA	80	3,2
TUNISIA	77	3,1
SERBIA E MONTENEGRO	64	2,6
CILE	49	2,0
UCRAINA	47	1,9
BRASILE	45	1,8

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

6. LO STATO DI SALUTE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

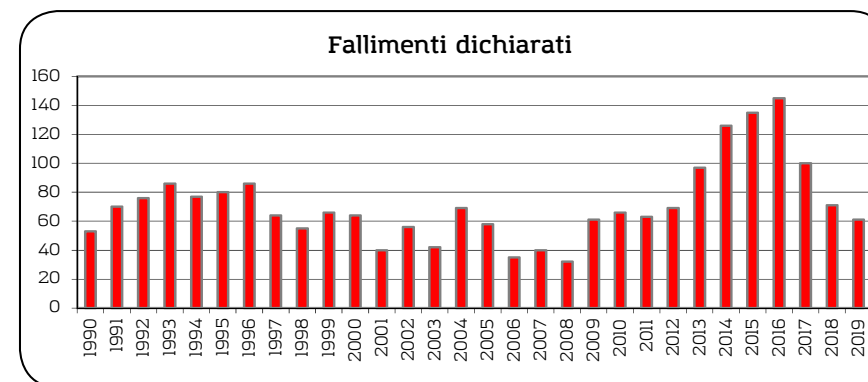
6. I fallimenti e i protesti

Nel corso del 2019 le aperture di fallimento rilevate presso i tribunali di Trento e Rovereto sono state 61. Questo valore testimonia la progressiva riduzione del loro numero che si riscontra ormai da un triennio. Rispetto al dato record di 145 fallimenti, rilevato nel 2016, i valori sono infatti progressivamente diminuiti fino a riportarsi, allo stato attuale, sui livelli precedenti la crisi economica del 2008-2009.

Nello specifico, le sentenze di fallimento hanno interessato 3 ditte individuali e 58 società. L'analisi territoriale ha evidenziato come il capoluogo risulti il Comune con il maggior numero di casi (26), seguito da Rovereto (7). Altri sei comuni del Trentino sono stati interessati da 2 fallimenti ciascuno e 16 comuni da un solo fallimento.

Considerando i singoli settori economici, anche nel 2019 l'edilizia ha rappresentato il comparto maggiormente coinvolto dai fallimenti seppure in misura minore, in termini assoluti, rispetto agli anni precedenti: le imprese di costruzione, gli impiantisti e le società immobiliari dichiarate fallite sono state 20, pari al 33% del totale delle procedure concorsuali considerate. Seguono il commercio con 10 fallimenti, "bar-alberghi-ristoranti" e "servizi alle imprese-terziario avanzato" entrambi con 8 procedure fallimentari aperte in corso d'anno. Altri settori sono stati colpiti più marginalmente, come il manifatturiero (6 fallimenti), i servizi alla persona (4), l'estrattivo (3) e i trasporti (2). Rispetto agli anni precedenti è stato riscontrato quindi un leggero aumento, in termini relativi, dei fallimenti che

hanno interessato i servizi e il comparto ricettivo-ristorazione-bar, mentre sono diminuiti, proporzionalmente, quelli rilevati nell'edilizia e, soprattutto, nel comparto manifatturiero.



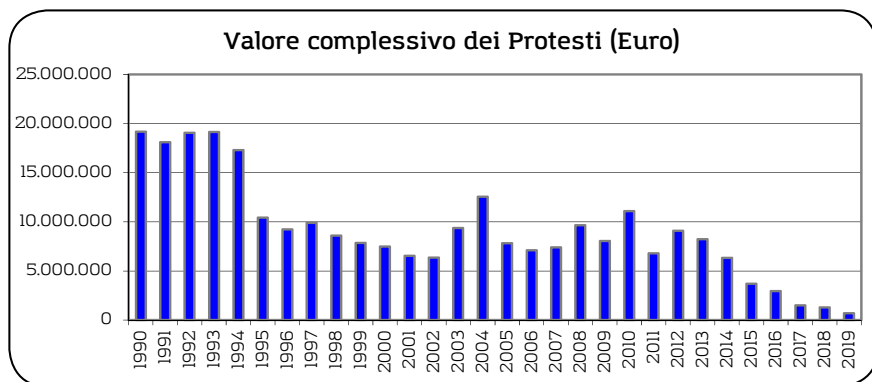
L'analisi dell'andamento dei titoli di credito oggetto di levata di protesto (a causa dell'insolvenza di coloro che li hanno emessi, cioè della loro incapacità di far fronte ai propri obblighi di pagamento), sebbene non riguardi solo le imprese, può essere utilizzata per valutare le dinamiche delle risorse economiche presenti sul territorio e per giudicare lo stato di salute complessivo dell'economia.

I titoli di credito (cambiali, tratte accettate, tratte non accettate ed assegni bancari) complessivamente protestati in provincia di Trento nel corso del 2019 sono stati 819 (919 nel 2018) per un importo pari a 678.899 euro (1.284.774 euro nel 2018). Si è quindi verificato un calo tendenziale del 47,2% nel valore e del 10,9% nel numero.

Nel corso del 2019 sono state protestate 782 cambiali per un importo pari a euro 433.019, in diminuzione dell'8,0% rispetto all'anno pre-

cedente nel numero e del 57,4% nel valore.

Le tratte non accettate, ovvero quelle che non sono state sottoscritte dal debitore, sono state solo 6 nel 2019 per un valore di 4.595 euro. Le tratte accettate sono state 13 in totale per un valore complessivo di 5.796 euro. Infine, gli assegni protestati sono risultati 18, in calo di oltre il 60% rispetto all'anno precedente.



FALLIMENTI DICHIARATI DAI TRIBUNALI DI TRENTO E ROVERETO
Serie storica 1979 - 2019

Tab. 6.1

ANNI	Ditte individuali	Società	Industria	Commercio	Altre attività	Totale
1979			13	16	4	33
1980			9	5	2	16
1981			11	15	2	28
1982			24	18	6	48
1983			15	23	2	40
1984			29	21	3	53
1985			19	23	4	46
1986			24	40	3	67
1987			24	38	6	68
1988			30	19	6	55
1989			33	23	8	64
1990			23	27	3	53
1991			25	35	10	70
1992			24	41	11	76
1993	25	61	28	39	19	86
1994	20	57	22	40	15	77
1995	18	62	34	27	19	80
1996	8	78	28	45	13	86
1997	13	51	29	26	9	64
1998	3	52	17	28	10	55
1999	4	62	24	31	11	66
2000	8	56	23	33	8	64
2001	10	30	19	20	1	40
2002	7	49	26	14	16	56
2003	3	39	16	9	17	42
2004	2	67	28	17	24	69
2005	5	53	16	19	23	58
2006	3	32	23	7	5	35
2007	1	38	15	11	14	40
2008	3	29	17	5	10	32
2009	7	54	29	19	13	61
2010	9	57	36	10	20	66
2011	8	55	30	14	19	63
2012	6	63	34	16	19	69
2013	17	80	37	23	37	97
2014	7	119	59	20	47	126
2015	15	120	73	27	35	135
2016	12	133	77	20	48	145
2017	5	95	58	7	35	100
2018	9	62	37	15	19	71
2019	3	58	23	10	28	61

Fonte: Elaborazione Ufficio studi e ricerche dati forniti dai Tribunali di Trento e Rovereto

FALLIMENTI DICHIARATI DAI TRIBUNALI DI TRENTO E ROVERETO
Per persona giuridica - Per settore di attività economica

Tab. 6.2

ANNO 2020	Ditte ind.	Società	Industria	Commercio	Altre attività	Totale
Gennaio	0	7	4	1	2	7
Febbraio	1	9	3	2	5	10
Marzo	0	3	0	1	2	3
Aprile	0	7	2	3	2	7
Maggio	0	2	0	0	2	2
Giugno	0	8	5	1	2	8
Luglio	0	6	3	1	2	6
Agosto	1	5	2	0	4	6
Settembre	0	3	1	0	2	3
Ottobre	0	2	0	0	2	2
Novembre	0	3	2	1	0	3
Dicembre	1	3	1	0	3	4
Totale	3	58	23	10	28	61

Fonte: Elaborazione Ufficio studi e ricerche dati forniti dai Tribunali di Trento e Rovereto

PROTESTI LEVATI IN PROVINCIA DI TRENTO
Cambiali, tratte non accettate, assegni bancari, tratte accettate - Serie storica 1981 - 2019

Tab. 5.3

ANNI	Cambiali		Tratte non accettate		Assegni bancari		Tratte accettate (*)		TOTALE	
	N.	Euro	N.	Euro	N.	Euro	N.	Euro	N.	Euro
1981	12.559	5.739.469	18.079	11.529.938	1.155	2.887.296			31.793	20.156.703
1982	12.833	7.188.834	18.081	14.582.428	1.155	2.593.377			32.069	24.364.639
1983	12.282	8.732.255	17.439	14.099.586	1.112	1.821.772			30.833	24.653.613
1984	12.117	8.964.588	15.164	13.301.877	1.094	2.263.896			28.375	24.530.361
1985	11.901	9.207.150	12.556	10.713.400	1.198	2.648.261			25.655	22.568.811
1986	11.370	8.345.906	10.677	10.375.110	953	2.026.163			23.000	20.747.179
1987	10.103	7.811.662	7.745	6.840.275	1.478	3.959.722			19.326	18.611.658
1988	8.391	7.713.053	5.713	5.670.697	1.077	3.063.464			15.181	16.447.215
1989	8.845	7.408.479	4.429	3.764.047	1.180	3.616.088			14.454	14.788.614
1990	8.631	8.991.808	3.537	4.271.988	1.597	5.910.991			13.765	19.174.788
1991	7.403	8.777.169	3.263	5.112.901	1.472	4.212.812			12.138	18.102.882
1992	7.195	9.259.536	3.271	5.896.971	1.370	3.889.605			11.836	19.046.112
1993	7.202	11.471.180	3.063	4.623.108	1.147	3.036.995			11.412	19.131.283
1994	5.392	10.035.753	2.636	3.700.664	916	3.570.545			8.944	17.306.962
1995	4.725	6.088.699	2.071	2.531.254	732	1.800.793			7.528	10.420.747
1996	4.941	5.109.862	1.666	1.975.555	697	2.131.561			7.304	9.216.978
1997	3.479	4.495.982	1.639	3.123.848	699	2.263.861			5.817	9.883.691
1998	3.361	4.627.218	1.052	1.215.333	801	2.764.944			5.214	8.607.495
1999	3.631	4.833.792	692	803.894	700	2.226.832			5.023	7.864.518
2000	2.977	4.224.743	669	777.447	677	2.472.824			4.323	7.475.014
2001	2.398	2.919.178	584	788.271	656	2.776.769	69	49.177	3.707	6.533.395
2002	2.461	3.055.864	494	654.206	508	2.405.576	111	234.112	3.574	6.349.758
2003	2.366	3.805.426	299	499.023	634	4.912.176	120	146.396	3.419	9.363.020
2004	2.547	4.170.626	264	276.572	738	7.784.143	115	307.318	3.664	12.538.660
2005	1.921	2.621.301	200	395.992	503	4.712.819	69	86.753	2.693	7.816.865
2006	1.953	2.989.992	179	259.293	596	3.784.384	84	63.604	2.812	7.097.274
2007	1.708	3.308.917	92	137.615	593	3.907.769	83	46.255	2.476	7.400.557
2008	1.753	4.695.966	76	386.667	466	4.523.619	50	39.489	2.345	9.645.741
2009	1.949	4.983.762	60	324.900	363	2.689.223	61	65.291	2.433	8.063.175
2010	1.701	5.797.013	59	252.875	336	4.967.459	62	65.556	2.158	11.082.903
2011	2.083	4.068.430	59	264.048	301	1.916.755	59	550.262	2.502	6.799.495
2012	2.601	4.791.791	89	363.335	397	3.881.888	54	51.420	3.141	9.088.435
2013	2.039	4.824.741	49	132.379	329	3.235.856	53	33.072	2.470	8.226.048
2014	1.615	3.524.373	69	64.900	323	2.704.339	48	35.820	2.055	6.329.431
2015	1.392	2.371.324	22	18.018	226	1.285.971	60	34.841	1.700	3.710.154
2016	1.240	1.882.596	19	98.178	146	951.498	38	18.338	1.443	2.950.609
2017	939	732.441	13	24.051	118	730.534	20	7.284	1.090	1.494.310
2018	850	1.016.295	3	7.417	48	251.800	18	9.262	919	1.284.774
2019	782	433.019	6	4.595	18	235.489	13	5.796	819	678.899

(*) Fino al 2000 le tratte accettate erano comprese nelle cambiali. / Fonte: Elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

PROTESTI LEVATI IN PROVINCIA DI TRENTO

Cambiali, tratte non accettate, assegni bancari, tratte accettate - Numeri Indice (base 1981 = 100) - Serie storica 1981 - 2019

Tab. 6.4

ANNI	Cambiali		Tratte non accettate		Assegni bancari		Tratte accettate (*)		TOTALE	
	N.	Euro	N.	Euro	N.	Euro	N.	Euro	N.	Euro
1981	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00			100,00	100,00
1982	102,18	125,25	100,01	126,47	100,00	89,82			100,87	120,9
1983	97,79	152,14	96,46	122,29	96,28	63,10			96,98	122,3
1984	96,48	156,19	83,88	115,37	94,72	78,41			89,25	121,7
1985	94,76	160,42	69,45	92,92	103,72	91,72			80,69	112,0
1986	90,53	145,41	59,06	89,98	82,51	70,18			72,34	102,9
1987	80,44	136,10	42,84	59,33	127,97	137,14			60,79	92,3
1988	66,81	134,39	31,60	49,18	93,25	106,10			47,75	81,6
1989	70,43	129,08	24,50	32,65	102,16	125,24			45,46	73,4
1990	68,72	156,67	19,56	37,05	138,27	204,72			43,30	95,1
1991	58,95	152,93	18,05	44,34	127,45	145,91			38,18	89,8
1992	57,29	161,33	18,09	51,14	118,61	134,71			37,23	94,5
1993	57,35	199,86	16,94	40,10	99,31	105,18			35,89	94,9
1994	42,93	174,86	14,58	32,10	79,31	123,66			28,13	85,9
1995	37,62	106,08	11,46	21,95	63,38	62,37			23,68	51,7
1996	39,34	89,03	9,22	17,13	60,35	73,83			22,97	45,7
1997	27,70	78,33	9,07	27,09	60,52	78,41			18,30	49,0
1998	26,76	80,62	5,82	10,54	69,35	95,76			16,40	42,7
1999	28,91	84,22	3,83	6,97	60,61	77,13			15,80	39,0
2000	23,70	73,61	3,70	6,74	58,61	85,64			13,60	37,1
2001	19,09	50,86	3,23	6,84	56,80	96,17	100,00	100,00	11,66	32,4
2002	19,60	53,24	2,73	5,67	43,98	83,32	160,87	476,06	11,24	31,5
2003	18,84	66,30	1,65	4,33	54,89	170,13	173,91	297,69	10,75	46,5
2004	20,28	72,67	1,46	2,40	63,90	269,60	166,67	624,92	11,52	62,2
2005	15,30	45,67	1,11	3,43	43,55	163,23	100,00	176,41	8,47	38,8
2006	15,55	52,10	0,99	2,25	51,60	131,07	121,74	129,34	8,84	35,2
2007	13,60	57,65	0,51	1,19	51,34	135,34	120,29	94,06	7,79	36,7
2008	13,96	81,82	0,42	3,35	40,35	156,67	72,46	80,30	7,38	47,9
2009	15,52	86,83	0,33	2,82	31,43	93,14	88,41	132,77	7,65	40,0
2010	13,54	101,00	0,33	2,19	29,09	172,05	89,86	133,31	6,79	55,0
2011	16,59	70,89	0,33	2,29	26,06	66,39	85,51	1118,94	7,87	33,7
2012	20,71	83,49	0,49	3,15	34,37	134,45	78,26	104,56	9,88	45,1
2013	16,24	84,06	0,27	1,15	28,48	112,07	76,81	67,25	7,77	40,8
2014	12,86	61,41	0,38	0,56	27,97	93,66	69,57	72,84	6,46	31,4
2015	11,08	41,32	0,12	0,16	19,57	44,54	86,96	70,85	5,35	18,4
2016	9,87	32,80	0,11	0,85	12,64	32,95	55,07	37,29	4,54	14,6
2017	7,48	12,76	0,07	0,21	10,22	25,30	28,99	14,81	3,43	7,4
2018	6,77	17,71	0,02	0,06	4,16	8,72	26,09	18,83	2,89	6,4
2019	6,23	7,54	0,03	0,04	1,56	8,16	18,84	11,79	2,58	3,4

(*) Fino al 2000 le tratte accettate erano comprese nelle cambiali. / Fonte: Elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

7. CREDITO E RISPARMIO

7.1 Il credito

I depositi in essere presso le aziende di credito operanti in provincia di Trento ammontavano, al 31 dicembre 2019, a 18.074 milioni di euro, con un incremento dell'8,2% rispetto alla stessa data dell'anno precedente.

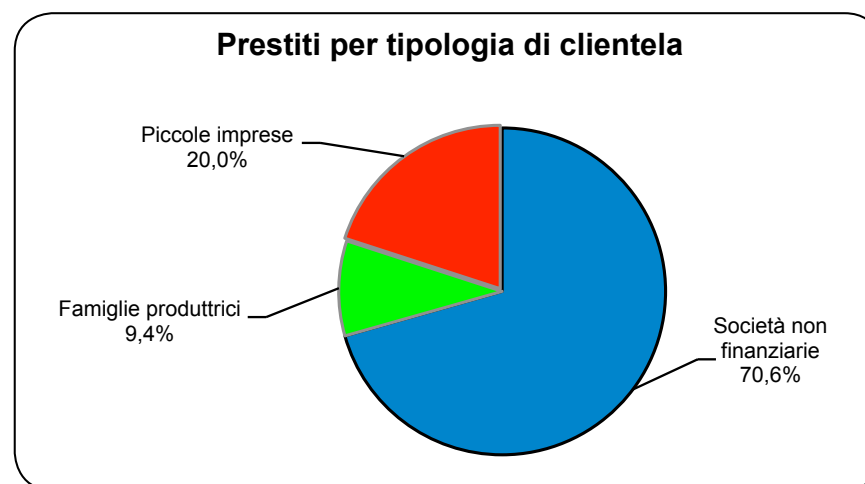
Sono aumentati in maniera rilevante i depositi sottoscritti dalle Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie (+37,4%). I depositi delle Società non finanziarie sono cresciuti del 9,8%, quelli delle Amministrazioni pubbliche del 6,3% e quelle delle Famiglie consumatrici del 6,1%.

Il 69,4% dei depositi proviene dalle Famiglie consumatrici, mentre un altro 21,2% dalle società non finanziarie.

I prestiti sono ammontati a 14.627 milioni di euro, con un lieve calo rispetto all'anno precedente (-1,0%).

Il primato nel ricorso ai prestiti spetta alle Società non finanziarie con il 70,6% del totale; seguono le Famiglie produttrici con il 9,4%. Le prime hanno evidenziato un incremento rispetto al 2018 dell'1,6% mentre le seconde un calo del 3,6%.

Il rapporto sofferenze sui crediti ha registrato, a partire dal 2009, un deciso peggioramento e si è assestato, a partire dal 2015, su livelli superiori al 10%. Nel corso degli ultimi tre anni, come evidenziato dalla periodica pubblicazione della Banca d'Italia sull'economia regionale, la situazione è lentamente migliorata. Il dato più recente, riferito a giugno 2019, è pari al 4,2%.



PRESTITI A RESIDENTI E RACCOLTA DA RESIDENTI IN PROVINCIA DI TRENTO
- Milioni di Euro -

Tab. 7.1

Settore	31/12/2018	31/12/2018	Var % 2019/2018	Composizione percentuale	
				31/12/2018	31/12/2019
	Prestiti a residenti in provincia di Trento - Per settore				
Piccole imprese: società non finanziarie fino a 20 addetti e famiglie consumatrici	3.187	2.925	-8,2	21,6	20,0
Società non finanziarie	10.165	10.328	1,6	68,8	70,6
Famiglie produttrici	1.426	1.374	-3,6	9,6	9,4
Totale complessivo	14.778	14.627	-1,0	100,0	100,0
	Depositi da residenti in provincia di Trento - Per settore				
Amministrazioni pubbliche	685	728	6,3	4,1	4,0
Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie	697	958	37,4	4,2	5,3
Società non finanziarie	3.493	3.837	9,8	20,9	21,2
Famiglie consumatrici	11.832	12.551	6,1	70,8	69,4
Totale complessivo	16.707	18.074	8,2	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Banca d'Italia - Filiale di Trento

Nota: Prestiti: escludono i pronti contro termine e le sofferenze. Raccolta: comprende i depositi e le obbligazioni bancarie dei residenti in Provincia di Trento; per le obbligazioni i dati sono desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche.

8. I PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL TRENTINO

In questo capitolo vengono riassunti i principali punti di forza e le criticità che caratterizzano il sistema economico e sociale locale al fine di fornire un quadro conoscitivo esaustivo del Trentino.

8.1 Punti di forza

8.1.1 Elevato livello di benessere

Il livello di benessere, misurato attraverso il Pil *pro capite*, pone il Trentino tra le prime province in Italia con un valore pari a 38mila euro. L'Alto Adige vanta una posizione ancora migliore con un dato di circa 47mila euro. A fronte di una media italiana di 29mila euro, le due province si pongono tra le regioni europee con un più elevato livello di ricchezza.

A livello provinciale nel 2019, la percentuale di persone, sulla popolazione di 14 anni e oltre, che si dichiara molto o abbastanza soddisfatta della situazione economica, è pari al 72,5%, mentre nel Nord-Est questo dato scende al 62,5% e a livello nazionale si colloca al 56,5%.

8.1.2 Buona qualità della vita

Il Trentino gode di una buona qualità della vita. Il capoluogo è tra le città italiane dove si vive meglio: il dato trova conferma nelle classifiche sulla qualità della vita realizzate annualmente da vari studi

nazionali ed europei. In provincia, l'ambiente naturale fa la differenza, con il 60% del territorio coperto da foreste, tre parchi naturali e le Dolomiti, secondo sito italiano riconosciuto dall'Unesco quale patrimonio naturale dell'umanità. La provincia vanta un sistema di offerta culturale molto elevato che affianca e rafforza quella turistica. L'attenzione alla gestione del patrimonio culturale è testimoniata dall'elevata spesa ad esso destinata.

Tra i tratti distintivi della specificità trentina, spiccano il senso di appartenenza al territorio e alla comunità locale e il forte senso di solidarietà. Della diffusa cultura solidaristica e dell'impegno sociale a favore della comunità sono espressione il radicato movimento cooperativo e l'imprenditorialità sociale. Vi è poi il volontariato, presente con più di 5mila associazioni e un numero di volontari compreso fra i 40mila e i 50mila attivi in campi che spaziano dall'assistenza sociale, al primo soccorso, dalla tutela ambientale allo sport e alla cultura.

8.1.3 Il buon sistema di welfare

Il Trentino è una terra che gode di "buona salute" con un'aspettativa media di vita tra le più alte in Italia (86,2 anni la media femminile e 82 anni quella maschile). L'elevata qualità dei servizi sanitari, accessibili in forma convenzionata e gratuita, è garantita da significativi investimenti pubblici. Le istituzioni locali hanno elaborato specifiche iniziative volte al sostegno della natalità e alla conciliazione dei tempi di lavoro e di vita, anche attraverso l'erogazione di servizi come gli asili nido e le *Tagesmutter*. Interventi straordinari sono previsti per le famiglie più numerose. Il *welfare* trentino ha sostenuto negli anni misure riguardanti le politiche della casa per le giovani coppie e l'assistenza ai segmenti più deboli della popolazione, in particolare agli anziani. Le normative di settore intervengono a questo fine attraverso una molteplicità di misure: sussidi economici,

servizi socioeducativi, servizi informativi, promozione della sussidiarietà e del ruolo del volontariato.

8.1.4 Buoni livelli di scolarizzazione e di istruzione secondaria

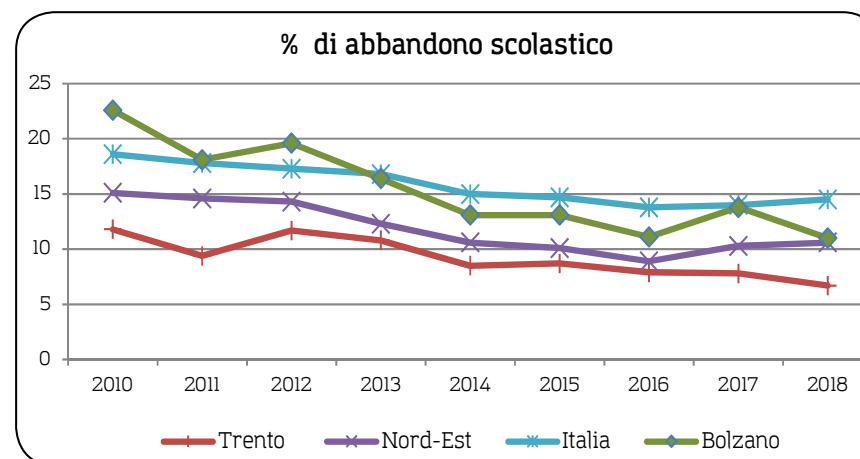
Il Trentino si caratterizza per una bassa incidenza di giovani che si arrestano alla scolarità dell'obbligo. Nel 2018, la percentuale di ragazzi che, tra i 18 e i 24 anni, hanno lasciato gli studi è stata del 6,7%, contro il 14,5% dell'Italia e il 10,6% della media europea.

I risultati pubblicati dall'Invalsi (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione) restituiscono una fotografia molto positiva della scuola trentina: gli esiti dei *test* somministrati agli studenti nei diversi livelli in cui è articolato il percorso scolastico, posizionano la provincia ai massimi livelli nazionali per preparazione dei giovani: in altre parole la nostra provincia è tra le zone del Paese con il minor numero di scuole poco efficaci.

Abbandono scolastico - % dei giovani tra i 18 e i 24 anni che ha abbandonato gli studi con al massimo un titolo di studio secondario inferiore, che non ha concluso un corso di formazione professionale e che non frequenta corsi scolastici né svolge attività formative (2010-2018)

Anni	Trento	Bolzano	Nord Est	Italia
2010	11,8	22,6	15,1	18,6
2011	9,4	18,1	14,6	17,8
2012	11,7	19,6	14,3	17,3
2013	10,8	16,4	12,3	16,8
2014	8,5	13,1	10,6	15,0
2015	8,7	13,1	10,1	14,7
2016	7,9	11,1	8,9	13,8
2017	7,8	13,8	10,3	14,0
2018	6,7	11,0	10,6	14,5

Fonte: Istat



8.1.5 Formazione e ricerca scientifica

L'Ateneo trentino si conferma ai primi posti delle classifiche nazionali del Censis e ottiene una significativa collocazione in quelle internazionali. Il successo è motivato dall'eccellenza nella ricerca scientifica, dal grado di internazionalizzazione e dalla soddisfazione degli studenti.

Oggi l'Università degli Studi di Trento non è solo il polo formativo più importante della regione (11 dipartimenti e 3 centri, 26 corsi di laurea, 35 corsi di laurea magistrale, 4 *master*, 1 scuola di specializzazione e 15 dottorati di ricerca), ma è anche un centro propulsore di ricerca e innovazione che trova tra i suoi interlocutori le imprese operanti sul territorio. In sinergia con centri di ricerca internazionali, gli oltre 20 centri di ricerca pubblici e privati presenti in provincia, le istituzioni pubbliche e le imprese, l'Ateneo realizza programmi di ricerca in settori di punta come l'Ict, la microelettronica e le nanotecnologie.

8.1.6 Elevato investimento in ricerca e sviluppo

Nel 2017 la percentuale di spesa in R&S rapportata al Pil è stata pari all'1,56%, un valore migliore rispetto alla media nazionale (1,38%) e leggermente superiore a quella del Nord-Est (1,5%). La nostra provincia si colloca tra le aree più performanti insieme a Piemonte, Emilia Romagna e Lazio.

Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale (2017)

Territorio	Valori assoluti (migliaia di euro)			
	Amministrazioni pubbliche	Istituzioni private non profit e Università	Imprese	Totale
Trento	81.381	101.217	111.194	294.571
Bolzano	1.340	67.433	97.175	150.976
Nord-Est	456.306	384.016	4.206.051	6.039.017
Italia	2.938.583	6.014.996	14.840.071	23.793.650

Fonte: Istat

8.1.7 Ottima gestione dei rifiuti ed elevata produzione di energia da fonti rinnovabili

La raccolta differenziata ha raggiunto nel 2017 un valore pari al 74,6% (nel 2010 era al 60,8%) in continua crescita anche grazie alla sempre maggiore sensibilità ambientale dei cittadini. Il dato è significativamente superiore alla media nazionale (55,5%) e rappresenta una delle migliori *performance* delle province italiane. Al di sotto della media nazionale (pari a 488,7 Kg) risulta anche la produzione di rifiuti *pro capite* (pari a 484,7 Kg).

Il Trentino si colloca, inoltre, ai primi posti in Italia per quanto riguarda la produzione di energia da fonti rinnovabili, con un ampio superamento del fabbisogno del territorio.

8.2 Punti di debolezza

8.2.1 Contenuto tasso di crescita del Prodotto interno lordo e del Pil pro capite

Sebbene sia stato precedentemente evidenziato come uno dei punti di forza della provincia di Trento, l'elevato grado di benessere, desumibile tra l'altro anche da un livello di Pil *pro capite* superiore alla media italiana e del Nord-Est, nel corso degli ultimi anni sta evidenziando un graduale arretramento in termini relativi. Questo fenomeno è da ricondursi da un lato a un aumento più contenuto del Pil rispetto ad altri territori e, dall'altro lato, a una crescita della popolazione leggermente più sostenuta.

8.2.2 Debolezza dei consumi medi familiari

La provincia di Trento, nonostante i suoi elevati livelli di reddito *pro capite*, si è storicamente contraddistinta per una debolezza della spesa media mensile delle famiglie che, a fasi alterne, è risultata nel corso degli ultimi 15 anni anche inferiore al dato medio nazionale. Le ragioni di questo fenomeno non sono manifestamente note e sono probabilmente da attribuirsi a più fattori, anche di carattere culturale, quale ad esempio una maggiore propensione al risparmio.

La debolezza dei consumi familiari impatta però sensibilmente in un contesto come quello Trentino, caratterizzato da una bassa incidenza delle esportazioni e dalla presenza di un tessuto economico

composto da imprese di piccole dimensioni che dipendono, quasi esclusivamente, dalla domanda locale.

8.2.3 Ridotta dimensione media delle aziende

Il settore produttivo provinciale è caratterizzato, come quello italiano, dalla prevalenza di imprese di limitate dimensioni: il 93,3% delle imprese trentine ha meno di 10 addetti (è il 94,9% a livello nazionale e il 93,5% nel Nord-Est) e il 59,1% delle stesse ha un solo addetto. Il Trentino economico è quindi contraddistinto da un gran numero di aziende (quasi 1 ogni 10 abitanti), con caratteristiche artigianali e capillarmente distribuite sul territorio. Il mercato del lavoro della nostra provincia ha nelle piccole e, soprattutto, nelle piccolissime aziende il suo asse portante. Le grandi imprese (quelle al di sopra dei 250 addetti), infatti, assorbono solo il 18,1% degli addetti totali.

La maggior parte degli osservatori economici ritiene che la presenza così diffusa di tante piccole e microimprese costituisca un elemento di arretratezza. Un territorio competitivo ha bisogno anche delle grandi imprese e, purtroppo, negli ultimi decenni il loro numero è costantemente sceso, probabilmente a causa della forte concorrenza internazionale.

8.2.4 Scarsa incidenza dei settori a più elevata intensità tecnologica

La percentuale di imprese trentine con attività innovative è pari al 45,7%, un dato questo leggermente superiore a quello rilevato in provincia di Bolzano, ma inferiore rispetto al valore medio nazionale e sensibilmente più contenuto rispetto al dato che caratterizza il Nord Est. Analoghe considerazioni si possono dedurre osservando

il valore percentuale delle imprese con attività innovative di prodotto e di processo e il dato sulla spesa per innovazione per addetto. Le due province di Trento e Bolzano scontano un ritardo in termini di innovazione rispetto alle regioni più dinamiche del paese come l'Emilia-Romagna, il Veneto e la Lombardia.

Innovazione nelle imprese attive con almeno 10 addetti (anno 2016, ultimo disponibile)

Territorio	% delle imprese con attività innovative ⁽¹⁾ sul totale imprese	% delle imprese con attività innovative di prodotto/processo sul totale imprese	spesa per innovazione per addetto (migliaia di euro)
Trento	45,7	34,2	6,5
Bolzano	43,8	33,6	6,3
Nord-Est	52,6	44,1	8,0
Italia	48,7	38,1	7,8

Fonte: Istat – Indagine “L’innovazione nelle imprese”

(1):attività finalizzate all’introduzione di nuovi prodotti, processi, modalità organizzative o di marketing

8.2.5 Limitata internalizzazione del sistema produttivo trentino

Il sistema economico trentino si caratterizza per una scarsa propensione all’apertura con l’estero. Nel 2018 l’incidenza dell’*export* provinciale sul Pil è stata pari al 19,3%, mentre nel Nord-Est si è assestata al 36,7%. Inoltre, una quota rilevante dell’*export* è determinata da un numero ristretto di imprese di dimensioni medio-grandi: sono circa 1.200 le imprese esportatrici e le prime 100 realizzano l’85% dell’*export* complessivo. La composizione del-

le esportazioni trentine è variegata e rispecchia l'assenza di una marcata specializzazione dell'attività produttiva tipica invece dei distretti industriali. La voce principale dell'*export*, con riferimento al 2019, è quella riguardante i "macchinari ed apparecchi" (20,5% del totale delle merci esportate), seguono i "prodotti alimentari, bevande e tabacco" (16,9%), i "mezzi di trasporto" (15,0%), le "sostanze e i prodotti chimici" (8,6%), i "metalli di base e prodotti in metallo" (6,7%) e il "legno, prodotti in legno, carta e stampa" (6,6%). Complessivamente questi cinque settori rappresentano quasi il 75% delle esportazioni provinciali.

8.2.6 Mercato del lavoro

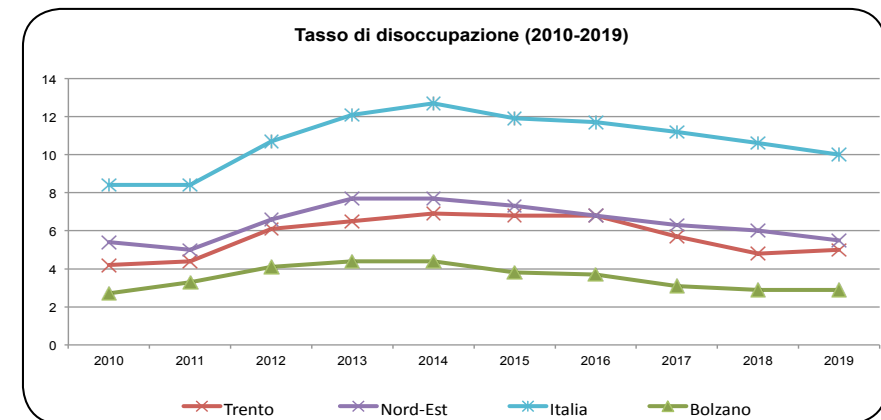
I dati occupazionali della provincia, in coincidenza con l'inizio della crisi economica del 2009, hanno evidenziato un peggioramento in progressiva intensificazione interrotto nel biennio 2017-2018. Nel 2019, a seguito del rallentamento del quadro economico generale, si è assistito ad un nuovo lieve aumento del tasso di disoccupazione che si è assestato al 5,0% dal 4,8% dell'anno precedente.

Si tratta di valori comunque contenuti se confrontati con la media nazionale (10,0%), ma più elevati se paragonati all'Alto Adige che ha sperimentato, nell'anno appena concluso, un tasso di disoccupazione del 2,9%.

Tasso di disoccupazione (2010-2019)

Anni	Trento	Bolzano	Nord-Est	Italia
2010	4,2	2,7	5,4	8,4
2011	4,4	3,3	5,0	8,4
2012	6,1	4,1	6,6	10,7
2013	6,5	4,4	7,7	12,1
2014	6,9	4,4	7,7	12,7
2015	6,8	3,8	7,3	11,9
2016	6,8	3,7	6,8	11,7
2017	5,7	3,1	6,3	11,2
2018	4,8	2,9	6,0	10,6
2019	5,0	2,9	5,5	10,0

Fonte: Istat



8.2.7 Divario di genere nel mercato del lavoro

In provincia di Trento il tasso di attività femminile si è assestato nel 2019 al 62,1% (quello maschile al 74,9%), leggermente sopra il valore del Nord-Est (61,4%) e superiore al dato medio nazionale (50,1%). Poiché l'Italia continua a collocarsi tra i Paesi più arretrati nella gradu-

atoria dei Paesi europei per il divario di genere nel mercato del lavoro, il valore con cui confrontarsi è quello medio dell'Unione europea pari nel 2017, dato più recente disponibile, al 62,4% e superiore al dato provinciale. La presenza femminile è inoltre maggiore in tipologie di impiego meno stabili e nei settori a più bassa remunerazione. La minore partecipazione delle donne si riscontra, inoltre, su altri versanti: la situazione attuale vede, sul piano numerico, una sotto-rappresentanza in politica e nei centri decisionali nonché una ridotta presenza di donne dirigenti di imprese, imprenditrici e libere professioniste.

Tasso di occupazione per genere (2014-2019)

Anni	Genere	Trento	Bolzano	Nord-Est	Italia	UE 28
2014	Maschi	73,4	77,3	73,1	64,7	70,0
	Femmine	58,4	64,3	56,9	46,8	59,5
2015	Maschi	72,3	78,4	73,5	65,5	70,8
	Femmine	59,8	64,3	57	47,2	60,4
2016	Maschi	73,0	78,9	74,4	66,5	71,8
	Femmine	59,1	66,4	58,7	48,1	61,3
2017	Maschi	73,0	79,8	74,9	67,1	72,9
	Femmine	62,1	65,9	59,8	48,9	62,4
2018	Maschi	74,6	79,1	75,6	67,6	73,8
	Femmine	61,7	67,9	60,7	49,5	63,3
2019	Maschi	74,9	80,1	76,3	68,0	n.d.
	Femmine	62,1	67,9	61,4	50,1	n.d.

Fonte: Istat

8.2.8 Il mercato del credito

Il rapporto sofferenze sui crediti ha registrato, a partire dal 2009, un deciso peggioramento e si è assestato, a partire dal 2015, su livelli superiori al 10%. Nel corso degli ultimi tre anni, come evidenzia-

to dalla periodica pubblicazione della Banca d'Italia sull'economia regionale, la situazione è lentamente migliorata. Il dato più recente, riferito a giugno 2019, è pari al 4,2%.

8.2.9 Progressivo invecchiamento della popolazione

La dinamica della popolazione trentina indica un suo progressivo invecchiamento. L'indice di vecchiaia, calcolato rapportando percentualmente la popolazione anziana, di 65 anni e oltre, a quella giovane, fino ai 14 anni, risulta pari a 153,7 al primo gennaio 2018. In altri termini ogni 100 giovani ci sono 154 anziani. A livello nazionale, lo stesso indice è pari a 173,1. L'età media complessiva è di 44,4 anni e appare crescente nel tempo, sia per la maggior sopravvivenza, dovuta al miglioramento delle condizioni di vita delle persone anziane, sia per l'entità, relativamente contenuta, della natalità (il numero medio di figli per donna è di 1,50).

Indice di vecchiaia (al 1° gennaio degli anni considerati)

Anni	Trento	Bolzano	Nord-Est	Italia
2010	125,8	108,5	152	144,5
2011	128,7	111,8	155,4	148,6
2012	131,8	113,8	157,3	151,4
2013	134,4	115,8	160,1	154,1
2014	138,0	117,9	163,4	157,7
2015	142,1	119,9	166,8	161,4
2016	145,9	121,7	170,2	165,3
2017	149,7	122,8	173,4	168,9
2018	153,7	124,3	176,8	173,1

Fonte: Istat

INFORMATIVA ABBONATI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), La informiamo che i Suoi dati personali, saranno trattati dalla Camera di Commercio I.A.A. di Trento, Titolare del trattamento, per provvedere alla spedizione della pubblicazione "Note sulla situazione economica 2019" da Lei richiesta.

In nessun caso i Suoi dati saranno diffusi, né trasferiti all'estero ma potranno essere comunicati a terzi incaricati di svolgere o fornire specifici servizi strettamente funzionali all'invio della rivista ed esclusivamente nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente.

I dati conferiti saranno conservati per il tempo necessario ad adempiere alla finalità indicata. Lei potrà far valere i suoi diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR (accesso, cancellazione, blocco, aggiornamento, rettifica, portabilità, integrazione dei dati, opposizione al loro trattamento) e in particolare potrà in qualunque momento richiedere la cancellazione del Suo nominativo dall'indirizzario scrivendo a Camera di Commercio I.A.A. di Trento, via Calepina 13, 38122 Trento (cciaa@tn.legalmail.camcom.it) oppure al Responsabile della protezione dei dati (rpd@tn.legalmail.camcom.it).

Lei ha, altresì, il diritto di proporre reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali qualora ritenesse che tali diritti non Le siano stati riconosciuti.

Stampato dall'Ufficio Economato della Camera di Commercio I.A.A. di Trento nel mese di giugno 2020